PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 12 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11563

I PROBLEMI INTERNAZIONALI

Ottimismo per le trattative di pace - L'atteggiamento della Grecia verso la Francia

Informazioni francesi
sui termini degli accordi turco-bulgari
Per i ribelli di Gümülgina

PARIGI 11 (N). Mandano al «Matin» da Costantinopoli che la delegazione di Gümülgina è arrivata per reclamare l'appoggio del Governo e per esprimere alle ambasciate i voti di autonomia della Tracia occidentale. Il corrispondente sa da eccellente fonte che il Governo turco è deciso di rimanere estraneo a questo movimento autonomista. Tuttavia, siccome è moralmente obbligato a fare qualcosa in favore dei musulmani, così ritiene che i delegati turchi domanderanno ai bulgari di accordare una amnistia per questa rivolta. I bulgari accetteranno e non rimarrà più che da stabilire l'ordine nella Tracia occidentale, ciò che sarà una questione interna per la Bulgaria. Un accordo in proposito sarà ufficialmente pubblicato domani.

Il Governo provvisorio della Tracia occidentale dispone, a quanto si dice, della milizia bene organizzata, forte di 30.000 uomini.

L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli che i circoli politici sono ottimisti sulla conclusione della pace turco-bulgara, che sarebbe imminente. I bulgari abbandonano definitivamente alla Turchia Kirkilisse e Adrianopoli con la stazione e una leggera striscia di territorio ad ovest della Maritza. I turchi reclamano inoltre Dimotika e si crede che i bulgari cederanno domani su questo punto, in cambio di una rettifica della frontiera ad est della Maritza che lascierebbe alla Bulgaria il distretto di Tirnovo.

Secondo un altro telegramma dalla capitale turca, Enver bey, il grande ostacolo alla pace, è stato ricevuto dal sultano, e prenderà parte ai negoziati turco-bulgari.

Le trattative turco-bulgare dureranno ancora poco
Dichiarazioni di Savoff

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il generale Savoff confermò in un colloquio che la cosidetta questione di Gümülgina non potrà turbare l'andamento favorevole. Egli soggiunse di dover mantenere la più assoluta discrezione circa le ultime proposte di confine. Si crede che le trattative, quantunque diplomaticamente sieno quasi terminate, si protrarranno ancora alcuni giorni causa i particolari militari.

Smentite di delegati su pretesi dissensi. - Ottimismo

COSTANTINOPOLI 11 (N). I delegati turchi e bulgari hanno dichiarato che le questioni dell'indennità e dell'estradizione dei prigionieri non sono state ancora discusse e che per conseguenza è impossibile che esse abbiano provocato un disaccordo tra i delegati stessi.

Nei circoli ufficiali si dichiara che le proposte greche portate da Rescid bey sono in generale accettabili e che costituiranno la base del trattato di pace turco-bulgaro.

Nacevic non ha fatto dichiarazioni

SOFIA 11 (Ag. bulgara). Si smentisce l'affermazione attribuita a Nacevic, che la Bulgaria accetterebbe il punto di vista della Turchia circa Adrianopoli e Kirkilisse, ritenendo che la Turchia aiuterebbe la Bulgaria per riottenere Cavalla e Monastir.

Favori e rifiuti ottomani per i greci soggetti

COSTANTINOPOLI 11 (N). Una deputazione del patriarcato ecumenico con a capo il metropolita di Adrianopoli fece pratiche presso il granvisir e presso i ministri dell'interno e della giustizia per chiedere che sia resa meno penosa agli ortodossi la situazione in quella regione del vilajet di Adrianopoli che è stata occupata dalle truppe turche. Il metropolita chiese un'amnistia tanto pei borghesi quanto pei militari disertori, sussidi finanziari a favore dei greci e l'esenzione dei greci per alcuni anni dall'obbligo di pagar tasse e di prestar servizio militare.

La Porta si dichiarò pronta a concedere l'amnistia e, nei limiti del possibile, sussidi finanziari, ma si rifiuta di accordare l'esenzione dall'obbligo del servizio militare.

La pace greco-turca è prossima
Enver bey in udienza

VIENNA 11 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Nei circoli diplomatici si dice che entro i prossimi giorni probabilmente sarà conclusa la pace definitiva fra la Grecia e la Turchia, giacchè le trattative sono prossime alla conclusione.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che il delegato turco Rescid ha mandato da Atene le controproposte greche. Queste furono discusse nel Consiglio dei ministri. Se il Consiglio si dichiarerà d'accordo, Rescid ritornerà tosto ad Atene, e a nome della Porta firmerà i preliminari di pace. Enver bey, che si trova ancora qui, è stato ricevuto in udienza dal sultano.

Il cavo fra S. Giovanni di Medua e Brindisi
Nuovi servizi postali

VIENNA 11 (N). Il «Tagblatt» ha da Vallona: Il ministro delle poste e dei telegrafi ha inviato l'ispettore Mehmed Riza Dibra a Medua per provvedere al collocamento d'un cavo fra S. Giovanni di Medua e Brindisi. A Malla Kastro sarà aperto un ufficio postelegrafico. La scorsa settimana sono arrivati grandi quantità di materiale per impianti di linee telegrafiche.

L'Albania resterà senza confini meridionali
L'ostruzionismo greco-francese
Un commento ufficioso romano

ROMA 11 (N). La «Tribuna», ricordando che una questione più faticosa da risolvere nella conferenza di Londra fu quella riguardante la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania, osserva che la costituzione del nuovo Stato albanese apparve un fatto compiuto dopo la chiusura della conferenza. Senonchè sorse la difficoltà di vedere riuniti tutti insieme i delegati delle Potenze che alla decisione di Londra avrebbero dovuto dar sanzione pratica sul terreno, segnando di fatto e nei particolari i confini meridionali dell'Albania. I delegati europei avrebbero dovuto, dopo una riunione preliminare a Brindisi, iniziare sui luoghi i loro lavori. Si disse dapprima che la riunione non poteva aver luogo prima che una formale comunicazione alla Grecia non fosse fatta dai delegati di Londra. La comunicazione venne; ma allora cominciarono a sollevarsi nuove difficoltà. Da una parte la Grecia cominciò, per mezzo della sua stampa, a protestare contro la designazione dei due delegati austriaco ed italiano, il console Bilinski ed il console Labia, i quali venivano accusati di nutrire preconcetti contro la Grecia, essendo conoscitori dei luoghi e delle popolazioni; poi venne la richiesta, sempre da parte greca, di una rappresentanza diretta e propria fra i delegati; infine si notò che la Francia, per ragioni di ordine amministrativo, come dicevano i giornali parigini, ritardava la nomina e l'invio del proprio delegato. Conseguenza di tutto ciò è l'attuale immobilizzazione di quei delegati che già si erano portati a Brindisi, ed il necessario aggiornamento dei lavori per la definizione dei confini dell'Albania. Questa circostanza, che ha l'apparenza di un semplice ritardo, qualora sia considerata nelle sue relazioni di tempo e di stagione, assume un'importanza fuori dell'ordinario. Infatti, scrive la «Tribuna», non può trascurarsi che l'autunno è in Albania essenzialmente rapido e che con l'autunno comincia tra quei monti la stagione delle pioggie, durante la quale non è assolutamente possibile nè iniziare nè proseguire un lavoro come quello di cui è incaricata la commissione internazionale per la delimitazione dei confini. L'Albania resterà in tal modo un territorio senza limiti certi nelle località dove maggiori sono i contrasti tra le popolazioni greche e le popolazioni albanesi, per circa ancora un anno, e ciò con quali difficoltà e con quali pericoli per il nuovo stato di organizzazione non è a dire. I ritardi della commissione menano a ciò, ed è per questo che oggi appare doveroso rilevare questi ritardi, i quali minacciano alle prime radici la vita tranquilla della nuova Albania.

La Grecia è accusata di seviziare prigionieri politici. In Bulgaria

SOFIA 11 (N). L'Agenzia bulgara reca che il commerciante bulgaro Spiro Rugeff, che era uno dei più ricchi e ragguardevoli bulgari di Salonicco, fu arrestato dai greci e tradotto a Volo. Durante il viaggio fu seviziato in ogni maniera. A Volo la popolazione, sotto gli occhi dei gendarmi di scorta, lo lapidò. Fu ricondotto esausto con lo stesso trattamento a Salonicco, dove morì in conseguenza delle lesioni riportate.

In Albania

VALLONA 11 (N). Le autorità greche hanno arrestato parecchi notabili innocenti di Delvino. Essi furono malmenati e condotti ammanettati a Giannina.

Continua lo scambio interbalcanico delle accuse
La Grecia vuole una commissione più oggettiva

SALONICCO 11 (Ag. aten.) L'Agenzia telegrafica bulgara ha pubblicato una nota in cui si dichiara che la Bulgaria malgrado l'atteggiamento ostile della Serbia e della Grecia insiste su un'inchiesta internazionale dei massacri. Noi dobbiamo rilevare che la Grecia veramente non si è mai opposta ad un'inchiesta per sè stessa, ma però deve protestare che dell'inchiesta facciano parte persone note come eccessivamente bulgarofile. L'Agenzia telegrafica bulgara accusa i serbi ed i greci di aver commesso atrocità, specialmente a Kilkisc, Doiran e Serres. Noi respingiamo energicamente queste calunnie.

Ostilità antibulgara dei serbi

SOFIA 11 (N). L'Agenzia bulgara apprende che un centinaio di profughi macedoni, i quali volevano rimpatriare muniti di un salvacondotto della legazione russa, al loro arrivo a Pirot furono accolti dai serbi con insulti e vie di fatto e respinti oltre il confine.

Le opere della pace

BUCAREST 11 (N). Il divieto di esportazione di bestiame e prodotti agricoli è stato revocato.

Abdul Hamid è ammalato

BERLINO 11 (N). La «Presse Centrale» ha da Costantinopoli che l'ex-sultano Abdul Hamid sarebbe travagliato da una grave malattia interna, e i medici temono che essa sia incurabile. Mancano ulteriori informazioni.

La posizione internazionale dell'Austria
Un'intervista di pieno ottimismo che dimentica i rapporti italo-austriaci

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» ha pubblicato oggi al posto d'onore un'intervista che dice di aver avuta con un uomo di Stato che dirige la Monarchia, sulle relazioni dell'Austria con le potenze alleate, con le potenze dell'Intesa e con gli Stati balcanici.

L'intervistatore incominciò chiedendo se le relazioni dell'Austria con le sue alleate, specialmente con la Germania e con la Rumenia, sono state turbate in modo particolare.

L'intervistato ha risposto di non credere. Ha affermato la necessità di coltivare l'alleanza con la Germania anche se vi è qualche divergenza d'opinioni. La diversità del modo con cui l'Austria e la Germania stimarono opportuno tenersi di fronte alla Rumenia ed alla Bulgaria, non può pregiudicare l'alleanza.

Ad analoga domanda, l'uomo di Stato interrogato rispose che la Germania non intralcerebbe in alcun modo un'opera dell'Austria che fosse intenta ad assicurarsi l'amicizia della Francia a scopi economici e finanziari, giacchè avendo la Germania bisogno di tenere a casa sua i capitali, non può aiutare nel campo finanziario l'Austria così povera di capitali. L'intervistato non crede assolutamente che le relazioni con la Rumenia possano avere uno spostamento duraturo. L'Austria si è trovata con la Rumenia in un conflitto di sentimento, ma non è colpa sua se in quella parte del campo di battaglia diplomatico essa è rimasta sconfitta. La Rumenia dovrebbe accorgersi che i suoi interessi saranno meglio tutelati ove erano fino ad ora. E' vero che nella società rumena le simpatie inclinano quasi esclusivamente con grande amore verso la Francia, però la politica della Rumenia dovrà tendere sempre ad un accordo ottimo con la Monarchia austriaca, ed anche l'Austria dalla sua parte dovrà avere lo stesso intento e lo stesso interesse.

L'intervistato afferma che l'Austria dovrà soccorrere in tutti i modi la Bulgaria con la speranza che questa abbia tratta ogni esperienza dagli ultimi avvenimenti. La Bulgaria deve ora eliminare ogni conflitto con la Turchia. Ora avendo ormai abbandonato Adrianopoli, ha ancora tutta una serie di questioni da sostenere per Kirkilisse, per la ferrovia, per il territorio tra l'Arda e la Maritza, tra Ortakioi e Sufli.

Alla domanda se la questione della revisione fosse completamente abbandonata, l'intervistato rispose che la Rumenia desidera che codesta questione sia ritenuta morta e sepolta. Però, in ogni caso, la questione formalmente non è ancora esaurita, poichè a nessuna Potenza finora è stata data in esame la pace di Bucarest e nessuna Potenza ha ancora avuto occasione di esprimere la sua opinione su essa. Egli crede che l'essere stata assoggettata una grande quantità di Bulgari alla Serbia ed alla Grecia fa permanere il pericolo di guerra e di complicazioni. Quando queste avvenissero, bisognerebbe lasciare che gli Stati sbrighino le loro faccende tra di loro. L'Austria e la Grecia hanno necessità di vivere in ottimi rapporti ed il conflitto di sentimento suscitato dalla questione di Cavalla deve considerarsi ormai come passato. In quanto alle relazioni con la Serbia, esse saranno un compito difficilissimo per la diplomazia austriaca. La questione deve essere esaminata e ponderata da tutti gli uomini politici che hanno una responsabilità. L'intervistato non vede alcun motivo che separi durevolmente l'Austria dalla Serbia. Anche durante i giorni più aspri della crisi furono continuate ininterrottamente le conversazioni per il trattato di commercio.

Ad un'interrogazione sull'Albania l'uomo di Stato interpellato ha espresso la speranza che anche in quel campo l'azione dell'Austria sia coronata dal successo avuto negli altri. L'Europa non deve pretendere di civilizzare subito tutta l'Albania, nè di tramutarla in uno Stato civile europeo. Bisogna dar tempo all'Albania affinchè si sviluppi e dopo si vedrà che importante membro della famiglia europea possa essere quello Stato.

Richiesto sulla possibilità di trovare i punti di raccordo con la Russia l'uomo di Stato, a cui l'intervista dà sempre il titolo di «Eccellenza», ha risposto che l'Austria dovrà trovarli, nè vi sarà impedimento perchè con la liquidazione del problema balcanico fatta a Londra ed a Bucarest, la Russia ha esaurita la sua missione una volta per sempre. Non v'è dunque più motivo di gelosia o di sfiducia. Austria e Russia da cento anni sono andate di pari passo e hanno superato i più difficili pericoli. L'intervistato è convinto che le relazioni tra l'Austria e la Russia dovranno divenire le più eccellenti tra tutte le altre.

L'intervista, che ha suscitato grande interesse e per la provenienza, sospettandosi essere l'intervistato una persona che meglio d'ogni altra può parlare di politica estera, e per l'accenno alla revisione della pace di Bucarest non ancora esaurita, è caratterizzata da un enorme ottimismo. E chi si contenta gode.

Non è però da passar sotto silenzio che intervistato ed intervistatore, guardandosi attorno da tutte le parti, si sono dimenticati che a Mezzogiorno è l'Italia e che con l'Italia l'Austria si trova oggi implicata in un incidente diplomatico che è inutile anzi dannosissimo nascondere, come si tenta in ogni modo dalla stampa.

Francia e Germania
nei destini della Grecia
Vincerà Costantino o Venizelos?

PARIGI 11 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio del corrispondente parigino del «Journal de Genève» circa il brindisi di re Costantino:

«I brindisi pronunciati confermano ciò che gli uni indovinavano e che gli altri sapevano. Re Costantino è completamente sotto l'influenza tedesca.

«Si possono dire oggi certe cose, che fino ad ora si era creduto di dover tacere. La missione militare francese ha avuto molto da lagnarsi della evidente antipatia del re, e il generale Eydoux ha avuto alle volte l'impressione che il re cercava un pretesto per farlo partire. L'anno scorso, alla vigilia della guerra, avvennero degli incidenti molto sgradevoli, che provenivano dal sovrano attuale, allora principe ereditario. Se la missione ha potuto continuare la sua opera, è grazie alla volontà di Venizelos che sapeva quali servigi rendeva, e voleva ad ogni costo che gli ufficiali rimanessero in Grecia. E' il primo ministro che ha imposto il contratto che impegna per un nuovo periodo il generale Eydoux e i suoi collaboratori.

«Pare certo che re Costantino ha i suoi sguardi volti verso Berlino. Se non avesse come primo ministro Venizelos, è probabile che si sarebbe risparmiato il suo prossimo viaggio a Parigi. Siccome non è completamente privo di senso politico, farà, senza dubbio, tutto il possibile per cancellare, con la sua cortesia, il ricordo degli incidenti recenti, e in Francia, un po' per cortesia, un po' per politica, non si mostreranno meno cortesi. Ma a Parigi non si fanno troppe illusioni sui sentimenti personali del sovrano. Tutta la questione è di sapere se la sua influenza o quella di Venizelos avranno la direzione della politica estera».

I discorsi di Guglielmo e di Costantino furono anticipati
Una sorpresa per il ministro degli esteri

BERLINO 11 (N). Si apprende ora che la consegna del bastone di maresciallo al re di Grecia, contrariamente al programma prestabilito, avvenne già alla stazione di Anhalt e precisamente solo alla presenza dei principi e dei generali; cosicchè i discorsi, che veramente avrebbero dovuto essere tenuti appena a Potsdam, vennero a conoscenza del segretario di Stato agli esteri e degli altri personaggi competenti appena all'indomani.

Commenti della stampa ateniese
La Grecia deve essere amica della Francia e della Germania

ATENE 11 (N). Si esprime profondo rammarico per l'interpretazione data dalla stampa francese al brindisi di re Costantino. Ricordando il fatto che la tattica adoperata nelle due guerre e che ha condotto alla vittoria è quella che lui e gli ufficiali hanno imparato in Germania, il re non ha negato i servigi resi dalla missione militare francese, specialmente per quanto concerne l'istruzione pratica data all'esercito. La stampa intera è unanime nell'esprimere la gratitudine della nazione greca alla Francia e nel rimpiangere il malinteso, che si spera sarà ben presto dissipato.

Commentando il brindisi di re Costantino e l'impressione che esso ha prodotto in Francia, i giornali, pur dichiarandosi favorevoli ad una adesione alla politica della Germania, affermano che la Grecia non dimentica il debito di riconoscenza contratto verso la Francia.

«Re Costantino - scrive l'«Embros» - ha espresso all'imperatore la sua riconoscenza per l'appoggio ricevuto. Recandosi a Parigi egli esprimerà la riconoscenza del popolo greco per la Francia, sua grande amica».

Secondo l'«Embros» la Grecia non può aderire ad aggruppamenti politici europei, ma deve restringere i suoi vincoli con le potenze che, come la Germania e la Francia, hanno interessi comuni con la Grecia e l'hanno appoggiata.

Una dichiarazione greca

PARIGI 11 (N). Il ministro degli esteri Pichon ricevette il ministro di Grecia Romanos, il quale si recò da lui per dargli visione di un telegramma, nel quale si dichiara che la Grecia ha troppa coscienza di ciò che deve alla Francia per non fare tutto ciò che è necessario per dissipare i malintesi fra la Francia e la Grecia. Venizelos, che non si trovava ad Atene, vi ha fatto ritorno stamane e si attende ora una sua dichiarazione in proposito.

Il telegramma mostrato da Romanos, voluto e mandato per mitigare la tristissima impressione prodotta dal discorso di re Costantino, sembra, da una notizia del «Matin», essere stato firmato da alcuni uomini politici greci. La situazione è molto strana perchè sembra che sorga un conflitto tra la nazione ed il suo re. E la Francia si trova in cospetto o di un equivoco o d'una ambiguità. O il re Costantino ha parlato troppo od ha detto più di quanto voleva o doveva, o la Grecia cerca di disarmare per i suoi interessi la Francia.

Il «Matin» non è contento delle spiegazioni date da Romanos e dalle attestazioni di stima espresse da lui per Eydoux, e in contrasto della situazione dice che dalla Grecia deve venire una parola per cancellare l'impressione prodotta dal brindisi del re.

«La Francia - scrive il «Matin» - ha diritto a questa parola. Se il discorso del re non ha espresso tutto il suo pensiero, si deve dirlo; se egli non ha espresso l'opinione del suo Governo, lo si faccia sapere. Prima di sedersi il 20 settembre alla tavola del presidente, bisogna dissipare il malinteso».

Berchtold non si ritira

VIENNA 11 (N). Il «Fremdenblatt» pubblicherà domani di essere da fonte autorevole autorizzato a dichiarare essere del tutto infondate le voci di un prossimo ritiro del conte Berchtold.

L'agitazione pangermanista in Boemia

VIENNA 11 (N). Ad Asch in Boemia, quella società di pangermanisti, nella sua ultima seduta, ha compilato un manifesto che servirà di tema anche ai discorsi che si terranno nei 50 comizi pangermanisti che saranno convocati entro il prossimo tempo nella Boemia tedesca. Il manifesto critica molto aspramente la fiacchezza mostrata dagli altri deputati tedeschi ed annuncia che i pangermanisti intendono fare opposizione ad oltranza contro il Governo. Il manifesto dice fra altro: «Noi pangermanisti di Asch manteniamo le decisioni del convegno di Eger del 23 agosto, ed esigiamo che si convochi la grande assemblea popolare tedesca e che si organizzino comizi locali per protestare contro il Governo. Se allora eromperà il «furor teutonicus», che non potrà essere frenato da alcun paragrafo di statuti di combriccole, noi pangermanisti non ce ne staremo in disparte».

La citata decisione del 23 agosto domandava fra altro le dimissioni del luogotenente della Boemia principe Thun e del ministero Stürgkh, ed esortava tutti i deputati tedeschi a votare contro le necessità di Stato e a non entrare in trattative pel compromesso nazionale finchè il principe Thun e lo Stürgkh non si fossero ritirati.

„Enigmi boemi"

VIENNA 11 (N). E' interessante un articolo che il deputato agrario czeco Udrzal pubblica sotto il titolo «Enigmi boemi» nell'«Union» di Praga contro i «metti-zizzania parlamentari». Nell'articolo è detto fra altro: «Chi impedisce alla politica czeca di mettere in atto la sua tattica ben ponderata? Chi intralcia così fatalmente la nostra politica con inopportuni appelli alle masse? I veri metti-zizzania sono fra noi quei molti rappresentanti popolari, che mancano di serietà e di carattere; individui che per lo più non hanno alcuna efficenza produttiva, individui infingardi come ve n'ha bensì in ogni professione, ma che mai riescono così funesti come nella politica».

Stürgkh in udienza

VIENNA 11 (B). L'Imperatore ricevette stamane in lunga udienza particolare il presidente dei ministri Stürgkh.

Il ginnasio sloveno di Gorizia

LUBIANA 11 (N). Secondo lo «Slovenec» per il nuovo ginnasio sloveno a Gorizia è progettato un nuovo edificio. La prima rata per il nuovo edificio sarebbe inserita già nel preventivo per l'anno 1914. Per l'acquisto di mezzi didattici furono assegnate 8000 corone. A direttore del ginnasio sloveno fu nominato il professore Andrea Ipavez.

La crisi dietale bosniaca

SERAJEVO 11 (N). Ieri i deputati croati membri dell'ex-Udruga, tra cui anche l'arcivescovo Stadler ed il vescovo Saric, hanno tenuto un'adunanza, nella quale fu deliberato che i deputati non debbano aderire alla maggioranza lavorativa della Dieta, finchè il Governo non dia sodisfazione d'aver proibita la costituzione del partito del diritto. In massima i deputati sono a favore del lavoro comune di tutte tre le confessioni, qualora dal programma vengano eliminati quei punti che potrebbero essere considerati come dannosi al diritto di Stato croato. L'attuale club croato della Dieta sarà trasformato in un club del partito del diritto croato.

Scambio di professori d'Università

VIENNA 11 (N). Il sistema dello scambio di professori tra le Università americane e prussiane sarà ora introdotto anche dal ministero dell'istruzione austriaco. L'Università «Columbia» di Nuova-York invia per il prossimo semestre invernale il professore di filosofia dott. Giorgio Steward Fullerson, il quale terrà lezioni su temi filosofici d'attualità e sull'organizzazione universitaria americana, anzitutto all'Università di Vienna e poi per breve tempo alle Università di Graz ed Innsbruck. Da parte dell'Austria si reca in America già in ottobre il professore di economia politica alla Facoltà giuridica dott. Giuseppe Schumpeter, il quale terrà lezioni all'Università «Columbia e in altre Università americane.

Un'esposizione speleologica

SALISBURGO 11 (B). Nel castello di Mirabello ha avuto luogo stamane alla presenza di numerosi invitati e tecnici l'inaugurazione della esposizione speleologica del salisburghese, che offre un quadro molto istruttivo sullo stato attuale delle ricerche speleologiche austriache. Presidente onorario del comitato dell'esposizione è il capitano provinciale Winkler.

Si parla di un ritiro di Kokovzoff

PETROBURGO 11 (N). Il «Den» registra la voce che il presidente dei ministri Kokovzoff deporrà a capodanno la sua carica e gli sarà conferito il titolo di conte. Egli sarà poi nominato ambasciatore a Berlino o a Parigi o ad una posizione straordinaria in senso burocratico. A presidente dei ministri verrebbe nominato Kotemkin oppure Krivoscein.

Hochenburger a Praga

PRAGA 11 (N). Il ministro della giustizia Hochenburger ispezionò oggi il Tribunale provinciale. Dopo aver fatto visita al luogotenente si recò a vedere alcune parti della città.

Una società internazionale di salvataggio

VIENNA 11 (B). Nella seduta del comitato preparatorio per la fondazione di una società internazionale di salvataggio e primo soccorso, che si terrà domani, il professor Timonoff (Russia) farà le seguenti proposte: Il comitato si pronuncia a favore della costituzione d'una società internazionale di salvataggio e primo soccorso. La sede di questa società è Vienna.

Il ministro delle ferrovie dott. barone de Förster prese parte oggi alle discussioni del congresso. Il delegato del ministero delle ferrovie, cons. sup. sanitario dott. Bogdan, parlò esaurientemente delle norme del servizio di salvataggio nelle ferrovie austriache.

Nella Libia
Il brigantaggio beduino

MILANO 11 (N). Il «Corriere della sera» ha da Bengasi, 10: Si hanno particolari sull'incidente del giorno 8, avvenuto sulla carovaniera che da Tolmetta conduce a Merg. Nel punto critico di Sidi Dakil, dove altra volta gruppi di beduini tentarono di sorprendere nostri convogli che si recavano al presidio di Merg, un centinaio di predoni avantieri si appostò, attendendo che la solita carovana di rifornimento transitasse. Approfittando delle anfrattuosità del terreno, in quei paraggi molto intricato e boscoso, essi tentarono di avvicinarsi alla colonna, ma veduti in tempo dalla compagnia di scorta, vennero fatti segno ad un nutritissimo fuoco di fucileria, rinforzato da una mitragliatrice. I beduini restarono disorientati dal pronto contrattacco dei nostri, prima ancora che potessero impegnare un fuoco utile. Lo scontro durò pochi minuti. Vistisi scoperti e sentendosi in minor forza, i ribelli presero la fuga, salvandosi fra il dedalo delle rocce della montagna. Lasciarono però sul terreno una trentina fra morti e feriti. Da parte nostra invece non si ebbe alcuna perdita.

Intanto giunge a questo comando la notizia che la colonna Latini, partita da qui ieri mattina, arrivò in eccellenti condizioni iersera alla prima tappa di Driana. Si attende per questa sera la comunicazione che essa è giunta oggi felicemente alla sua seconda tappa di Tocra. Sono intanto partiti dalla nostra rada, sopra un piroscafo, gli autocarri della colonna dei rifornimenti, i quali raggiungeranno così per la via di mare la colonna di uomini partita per terra. Con lo stesso piroscafo è partito il tenente colonnello Vaccari dell'ufficio politico militare. Null'altro di nuovo nell'intero scacchiere bengasino.

Il Corpo coloniale italiano

ROMA 11 (N). L'«Esercito italiano» a proposito della costituzione del corpo di truppe coloniali, dice che il decreto che lo istituisce non entra in merito alla forza numerica che dovrà avere questo corpo. Un successivo decreto, allorchè si sarà accertato l'esito degli arruolamenti del corpo in Italia ed in Libia, fisserà i quadri delle truppe e la loro dislocazione. I compensi agli ufficiali ed alle truppe sono elevati se si confrontano con gli assegni ordinari all'esercito. Sono fatte ottime condizioni a coloro che si rinnoveranno la ferma in servizio, come pure sono assegnati dei premi a coloro che impareranno l'arabo o che accetteranno di recarsi in luoghi disagiati. Si dice anche che coloro che rimarranno lungamente in servizio e in questo corpo, verrà concesso un appezzamento di terreno a certe condizioni. Il primo nucleo del corpo coloniale dovrebbe essere formato per il primo ottobre prossimo.

I reali d'Italia visitano soldati reduci dalla Libia

PISA 11 (N). Il re e la regina, accompagnati dai generali Brusati e Piacentini e dal colonnello Squillace, si recarono all'ospedale per visitare i soldati ammalati provenienti dalla Libia. I sovrani furono accompagnati nella loro visita dal prof. Queirolo. Per tutti gli ammalati i sovrani ebbero parole di augurio e di conforto. La regina espresse alla dama infermiera Elena Queirolo il desiderio di essere informata ulteriormente sulle condizioni degli ammalati. La visita dei sovrani si protrasse oltre due ore. Accommiatandosi, i sovrani espressero il loro vivo compiacimento per il modo con cui vengono curati i soldati. All'uscita dall'ospedale i sovrani vennero fatti segno ad una calorosa dimostrazione.

Un corso di arabo per italiani a Tripoli

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Si è inaugurato un corso di arabo per ufficiali e impiegati civili, alla presenza degli alti ufficiali. La prolusione è stata fatta dall'arabista prof. Mahama. I corsi continueranno per cura del prof. Mahama e del capitano Fabbri.

Il prof. Schiaparelli a Tripoli

MILANO 11 (N). Il «Corriere della sera» ha da Tripoli, 11: Proveniente da Torino, è giunto il prof. comm. Schiaparelli. Nella sua qualità di segretario generale dell'Associazione Nazionale per la protezione dei missionari all'estero, è venuto allo scopo di visitare i vari istituti di educazione e le opere di beneficenza, sulle quali detta Società ha il protettorato e nel contempo per studiare la soluzione dei vari problemi attinenti alla sistemazione di molteplici istituzioni stabilite e da istituirsi in Tripolitania e in Cirenaica. Nel prossimo novembre il prof. Schiaparelli, che è direttore del Museo Egiziano di Torino, intende eseguire importanti scavi nell'Alto Egitto.

Terzo disastro aereo
alle manovre germaniche

BUECHENBEUREN 11 (B). Durante la salita di un aeroplano militare nel territorio delle manovre del XVI corpo d'esercito presso Hundsrück, l'apparato precipitò sugli spettatori. Quattro persone furono uccise sul colpo e parecchie furono ferite. L'apparato si era sollevato da terra solo pochi metri, quando improvvisamente il motore cessò di funzionare. L'apparato si capovolse e cadde sulla folla.

Secondo un'altra versione, l'aeroplano militare alla partenza fu risospinto verso il suolo da una raffica elevatasi improvvisamente e, siccome il timone non funzionava più regolarmente, non potè scansare la folla degli spettatori. Al gendarme Schmidt fu fracassata la calotta cranica dall'elmo. All'agricoltore Schneider, da Shoren, fu asportata quasi la testa dal tronco del corpo. Le altre due vittime sono una donna ed un ragazzo, i quali furono ridotti in uno stato irriconoscibile. Complessivamente furono ferite 15 persone.

Un dispaccio giunto al Ministero della guerra descrive così il fatto: Il biplano precipitato è salito stamane per un volo di ricognizione, condotto dal primotenente Schneider, cui accompagnava, in qualità d'osservatore, il primotenente von Teubern. In seguito ad una raffica che soffiava al fianco dell'apparecchio, il volo non riuscì. Il biplano fu compresso a terra con la sua ruota sinistra e, rivoltato nella direzione diversa dall'originale, si piegò bruscamente, andando a roteare contro la folla raccolta a contemplare lo spettacolo, dietro i gendarmi che formavano spalliera. Quattro persone furono uccise, due gravemente ferite. Entrambi i piloti rimasero salvi; l'apparecchio è fortemente danneggiato.

Notizie ulteriori riducono il numero di quelli che sono rimasti feriti in seguito alla caduta dell'aeroplano a dieci.

Condoglianze per il disastro dello Zeppelin

BERLINO 11 (N). Fra le condoglianze pervenute al segretario di Stato per la marina da guerra per la catastrofe dell'aeronave «L.-I.» figurano un telegramma del Duca degli Abruzzi ed uno del senatore Millo, ministro della marina italiano.

Il ministro della guerra a.-u. generale Krobatin ha inviato a nome dell'esercito a.-u. condoglianze per la catastrofe dell'aeronave «L.-I.».

Da parte competente si comunica che finora delle vittime del dirigibile «L.-I.» non fu ricuperato che il cadavere del marinaio Bansmer.

Guglielmo ringrazia Poincaré

TULLE 11 (N). Il presidente Poincaré ha ricevuto dall'imperatore Guglielmo un dispaccio in cui questi ringrazia il presidente per le condoglianze espressegli in occasione della catastrofe dell'aeronave della marina da guerra germanica L.-I.

Guglielmo fa visita

TROPPAVIA 11 (N). Secondo le disposizioni prese finora l'imperatore Guglielmo arriverà il 14 corr. al castello di Solscha; il giorno dopo seguirà una partita di caccia nei dintorni ed il 16 l'imperatore partirà in automobile per Graetz, dove farà visita al principe Lichnowsky.

Mobilitazione di prova in Danimarca

COPENHAGEN 11 (N). L'allarme di prova per le ultime venti classi dell'esercito nei territori ad est del Gran Belt, secondo le notizie ufficiali qui giunte è riuscito finora in modo straordinariamente soddisfacente, tanto per la prontezza con la quale i mobilizzati si sono presentati, quanto per il loro numero. Venerdì sera le riserve allarmate saranno congedate.

Agitazioni a Tokio
Giapponesi sbarcati in Cina

TOKIO 11 (N). Presso il cadavere di un giovane di 18 anni, che si uccise, fu trovata una lettera nella quale il suicida dice di essere l'assassino di Abe. Si afmunzia che marinai giapponesi furono sbarcati a Nanchino per assicurare la protezione delle case di commercio.

In un teatro fu tenuta un'assemblea frequentata da migliaia di persone, nella quale gli oratori chiesero che la questione della Manciuria e della Mongolia fosse decisa con le armi. I giornali esigono che siano inviate le necessarie forze militari in Cina o che il gabinetto rassegni le dimissioni.

Si preparano grandi manifestazioni di ostilità al Governo.

Le richieste del Giappone

PECHINO 11 (Reuter). Il Giappone ha presentato al Governo cinese una serie di domande che si riferiscono al martirio del tenente giapponese Nihimira a Hankau, a cui l'11 agosto fu strappata di dosso l'uniforme e che fu poi appeso per le mani, alle violenze usate contro un altro ufficiale a Sciantung, all'uccisione di giapponesi a Nanchino ed infine all'offesa arrecata alla bandiera giapponese. Il Giappone chiede le scuse da parte della Cina, la punizione dei colpevoli, il pagamento di un'indennità, il cui ammontare sarà fissato più tardi.

Alla legazione giapponese si dichiara che la Cina deve sodisfare queste domande immediatamente, altrimenti sarebbe intrapresa una azione quale sarebbe reputata necessaria.

In vista delle moderate domande del Giappone si crede che la Cina le accetterà senz'altro.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione: Il piroscafo «Alias» incagliato a Key West.**

Nella quinta pagina: **Il congresso della Federazione degli studenti a Zara. - Orribile suicidio sulla ferrovia istriana. - Cose doganali cormonesi.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

Il ministro Bertolini visita il generale Salsa. TREVISO 11 (N). Ieri giunse qui da Montebelluna il ministro delle colonie Bertolini per far visita al generale Salsa, che si trova qui ammalato.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Venezia che le condizioni di salute del generale Salsa sono sempre stazionarie. Anche oggi moltissime persone si sono recate all'abitazione del generale a chiedere notizie. Hanno telegrafato il ministro Calissano, il generale Pollio, molti ufficiali superiori residenti a Derna, Tripoli, Bengasi e Tobruk.

La salma del cardinale Vives y Tuto. ROMA 11 (N). Oggi alle 17.30, in forma privata, si effettuò il trasporto della salma del cardinale Vives y Tuto, dalla stazione di Termini alla Chiesa di Sant'Agostino. La salma fu deposta su un carro di seconda classe. Seguivano due carrozze in cui avevano preso posto il fratello dell'estinto, il prefetto delle cerimonie pontificie, il provinciale dei cappuccini e il priore di Sant'Agostino. Giunta innanzi alla chiesa la salma, preceduta da molti padri cappuccini e dagli alunni del Collegio spagnuolo e degli agostiniani, fu trasportata a spalla nella chiesa, dove il priore di Sant'Agostino impartì la benedizione. La salma era deposta su apposito catafalco, ornato dello stemma cardinalizio e circondato da ceri. La chiesa era stata tutta parata a lutto.

Marina a.-u. VIENNA 11 (N). Secondo una comunicazione telegrafica la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è giunta oggi a Colombo per una sosta di 5 giorni. A bordo tutto bene.

Il sindaco di Nuova York muore in alto mare.

NUOVA YORK 11 (B). Il sindaco di Nuova York, Gaynor, che intraprendeva un viaggio a bordo del piroscafo «Baltic» della «White-Star-Line», è morto in alto mare, colto da insulto apoplettico.

L'«Aida» al Dal Verme di Milano. MILANO 11 (N). Stasera si è inaugurata la stagione lirica autunnale al teatro Dal Verme con l'«Aida». Il pubblico, che da parecchi mesi non aveva più spettacolo d'opera, accorse numerosissimo e il successo fu vivo per tutti gli esecutori: maestro Panizza, signore Mazzoleni e Zizolfi, tenore Tommasini, baritono Viglione-Borghese e basso Bettoni.

Processo contro un deputato scassinatore. PIETROBURGO 11 (N). Fra giorni, dinanzi al Tribunale di Pietroburgo, si svolgerà il processo per un grosso furto con scasso, commesso nella primavera di quest'anno nel palazzo del conte Strogonoff. Il processo sarà interessante per il fatto che alla testa degli scassinatori stava il deputato della seconda Duma, Kusnezoff.

Carestia nella Mongolia. URGA 11 (Ag. pietrob.). In tutta la Mongolia regna grande carestia. La popolazione comincia ad essere malcontenta per il distacco della Mongolia dalla Cina.

Soldati fortunati. PARIGI 11 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Nantes secondo il quale mentre il 65.o reggimento di fanteria eseguiva esercizi di tiri a salve, una batteria lanciò una granata carica a breve distanza ad un gruppo di soldati. Nessuno, fortunatamente, rimase ferito, ma fu aperta un'inchiesta.

Moti rivoluzionari a S. Domingo. SAN DOMINGO 11 (N). In seguito ai moti rivoluzionari qui scoppiati, il Governo ha ordinato il blocco dei porti di Samana, Sanchez e Puerto Plata.

Sciopero di tramvieri. ZAGABRIA 11 (UB). Lo sciopero dei tramvieri continua. Il Municipio ha ricevuto un dispaccio segnalante per questa sera l'arrivo dell'ispettore generale ferroviario da Budapest.

Oggi una deputazione di 8 tramvieri tentò di nuovo di recarsi dal borgomastro per invocarne la mediazione, ma il borgomastro non potè riceverla essendone impedito per ragioni di servizio. Probabilmente le trattative per comporre lo sciopero saranno avviate dall'ispettore generale.

Delitto in carcere. VARSAVIA 11 (N). Nelle carceri di Kutolsk alcuni detenuti strozzarono un loro compagno, già aiutante del generale Tolmaceff, condannato per aver defraudato 170.000 rubli.

La legge della stampa in Russia. PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). Il Consiglio dei ministri discusse la legge sulla stampa, e deliberò di presentare, con alcune modificazioni di forma, il relativo progetto elaborato dal ministero dell'interno. Il Consiglio dei ministri decise inoltre di commettere all'estero le draghe per il porto di Vladivostok.

Disastro marittimo. SAVANNAH 11 (N). La caldaia della torpediniera americana «Craven» è scoppiata. Due uomini rimasero uccisi e tre feriti.

Una nuova spedizione polare. LONDRA 11 (N). Il «Times» annunzia: Si fanno attualmente preparativi per una spedizione nella terra di Edoardo VII. Gli esploratori partiranno da Thame nell'agosto 1914, sotto il comando di Forster Stockhouse, che accompagnò la spedizione Scott a Terranova. La nave della spedizione sarà il yacht «Polaris», costruito a Sandelyord appositamente per la navigazione in mezzo ai ghiacci. Si crede che la spedizione durerà almeno 20 mesi.

Piroscafo germanico sequestrato in Russia. PIETROBURGO 11 (N). Per disposizione del giudice istruttore di Arcangelo, fu sequestrato il piroscafo germanico «Pallas», perchè causa l'inavvertenza del capitano un operaio russo era precipitato nella stiva, e in seguito alle lesioni riportate è divenuto inabile al lavoro.

L'invenzione di un italiano applicata ai telegrafi austro-ungarici. VIENNA 10. Dopo lunghi esperimenti è stato applicato al servizio telegrafico sulla linea Budapest-Vienna, il sistema celere quadruplice dell'ispettore dei telegrafi italiani Banzatti, munito a Vienna di controllo. Il sistema Banzatti è stato già esperimentato su alcune linee italiane ed è stato premiato alla Esposizione del 1911 a Torino.

Cronaca dello Sport
YACHTING
Regate a vela

Il locale Yacht Club «Adriaco» ha indetto per domenica 14 corr., alle 9 ant., una regata a vela per disputare la coppa «Corsaro» che verrà aggiudicata al primo arrivato. Per questa coppa vige un regolamento speciale, e diverrà proprietà definitiva di quel proprietario di yacht che riuscirà vincitore per tre volte anche non consecutive. Vi saranno inoltre altri due premi che verranno aggiudicati al secondo e terzo arrivato.

Il campo di regata sarà costituito da un triangolo di dieci miglia marittime, posto al di fuori delle dighe del porto di S. Andrea.

La gara è riservata soltanto agli yachts sociali e sarà retta dal regolamento di regata dell'Yacht Club «Adriaco».

Per assistere a questa gara, a disposizione dei soci e degli invitati vi sarà un piroscafo che si staccherà alle 8.30 ant. precise dalla sede sociale.

AVIAZIONE
La traversata del Mediterraneo in aeroplano

PARIGI 11 (N). L'aviatore Maison tenterà prima della fine della settimana di compiere la traversata del Mediterraneo. Egli partirà da Saint-Raphael sulla riviera francese, farà scalo a Ajaccio, e forse a Cagliari, per giungere a Tunisi.

La quotidiana sciagura

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.) L'allievo aviatore Avranas, durante un volo da Krasnoieselo a Pietroburgo precipitò e morì un'ora dopo in seguito alle lesioni.

Un record d'altezza

BUCAREST 11 (B). Il tenente Kapsa ha creato col suo volo di 4025 metri il «record» d'altezza per la Rumenia.

Il bel volo d'un dirigibile

PAU 11 (N). Il dirigibile militare «Fleurus» è partito alle 5.15 di mattina ed è ritornato qui nell'hangar alle 3.40 pom. dopo aver percorso in un volo di ricognizione 470 chilometri.

FOOTBALL
Fra Budapest e Pietroburgo

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.) All'odierna gara di «football» fra le squadre di Budapest e Pietroburgo, riuscirono vincitori i giocatori di Budapest con 4 contro 0.

CRONACA LOCALE
Cinque anni
dalla morte di Felice Venezian

Il primo lustro dalla morte dell'operoso infiammato duce degli italiani di Trieste, s'è ieri compiuto: è già entrato nella storia, e pur tutto vivo fra noi, Felice Venezian suscitò ogni pensiero dal ricordo d'una giornata di dolore cittadino indimenticabile alla contemplazione del destino della patria nostra, che egli ebbe così potentemente nel cuore. La giornata si allontana nel tempo; il computo dei lustri succede per legge fatale a quello degli anni: ma il grande occhio fiero e pensoso lampeggia incitando gli spiriti, e il gran cuore dell'uomo batte nel nostro cuore.

Come tutti gli anni, l'Associazione Patria indice per domenica nelle ore antimeridiane il rinnovamento dell'atto mesto e solenne di gratitudine alla tomba di Felice Venezian. Converranno nel Cimitero, alla solennità commemorativa, le rappresentanze di tutte le associazioni liberali e democratiche, e i loro soci e aderenti, e quanti cittadini vogliono partecipare al nobile e libero rito della patria riconoscenza.

* Il convegno è indetto per le 10.30 ant. nella sede della Patria, via S. Nicolò 32, donde i convenuti moveranno per la Necropoli comunale di S. Anna.

Due fenomeni paralleli

Per la controversia nata sui decreti luogotenenziali, il nome di Trieste è nel centro d'una campagna giornalistica europea quale forse mai si è sviluppata intorno a casi della città nostra. Ora, prescindendo dalle varie sfumature e dal vario valore delle opinioni che, pur con enorme prevalenza del punto di vista simpatico alla cittadinanza, furono esposte in articoli innumerevoli dalla stampa internazionale, quello che esce concordemente, solennemente affermato e riconosciuto come da un plebiscito del convincimento d'Europa è il carattere nazionale italiano della nostra città. E importante sopratutto è la chiarezza del riconoscimento da parte della stampa tedesca, sia di Vienna, sia di Berlino e di altre maggiori città dell'impero germanico: con che sembra caduto finalmente nel passato quel concetto bismarckiano della spada tedesca con l'elsa sul Belt e la punta sull'Adriatico, che aveva creato e mantenuto per decine d'anni, e a danno d'entrambe le nazionalità, un malinteso quasi invincibile fra l'elemento italiano delle province nostre e i tedeschi.

Alla sconfessione del sogno pangermanista, fatta implicitamente da quanti giornali tedeschi si occupano dell'incidente di Trieste in senso simpatico agli italiani, corrisponde come fenomeno parallelo la coscienza del riavvicinamento italo-tedesco, che si palesa da qualche parte con un ottimismo e con una franchezza fino a ieri disusati. Un notevole articolo inviato da Trieste alla «Tagespost» di Graz accenna alla significante evoluzione subentrata nei tedeschi abitanti nelle nostre province rispetto al movimento nazionale italiano. «La grande maggioranza della popolazione italiana e della tedesca sembra farsi lentamente a riconoscere che qui non sussistono importanti motivi di dissidio politico fra le due nazioni civili, ma che questi piuttosto furono creati ad arte da diversi fattori estranei. L'incessante avanzata degli slavi verso l'Adriatico incomincia ad entrare in una fase decisiva, e che cosa significherebbe per la germanità il trionfo dello slavismo a Trieste e a Gorizia è chiaro ad ogni tedesco».

A chi riesce ostica la miglior convivenza politica fra italiani e tedeschi? A certi politicanti «sui quali già fin d'ora esercitano una pericolosa pressione gli slavi», e agli elementi cristiano-sociali che «ricorrerebbero a qualunque mezzo pur di esser riammessi a recitare una parte nell'anticlericale Trieste».

Ma sorpassati questi ostacoli, la necessità d'una fronte comune contro lo slavismo si fa strada negli italiani e nei tedeschi: specialmente da quando a favore degli slavi sono avvenute tante cose nel Goriziano, nell'Istria e massime a Trieste. I sintomi della nuova persuasiva incominciano a manifestarsi. La deliberazione tedesca di concentrare il voto sui candidati italiani nelle ultime elezioni fu apprezzata convenientemente dalla stampa italiana; dopo molti anni fu di nuovo possibile che le società nautiche tedesche partecipassero a gara con le italiane alle regate di Trieste. Sono piccoli fatti? L'articolista della «Tagespost» cita come più importante l'ultimo episodio dell'agitata vita di Gorizia nel suo dibattersi entro l'assedio slavo: l'irrompere degli sloveni dopo un comizio tenuto contro il Comune italiano, a turbare una pacifica festa di cantori tedeschi, e lo spontaneo accorrere della popolazione italiana a difesa dei malmenati tedeschi. «E' forse la prima volta nella storia della lotta delle nazionalità nell'Austria che una nazione intervenga attivamente per un'altra contro le provocazioni di una terza». E chi ha dato questo esempio? - osserviamo noi. - Proprio gli italiani: gli italiani accusati tante volte e tanto a torto d'intrattabile intransigenza: gli italiani che, convinti del non esistere, del non poter esistere nei tedeschi un avversario nazionale che li minacci nei loro beni, hanno mostrato non solo di saper difendere i tedeschi come una minoranza cordialmente ospitata, ma anche di saper accogliere con deferenza oratori che parlassero insieme dei tedeschi nelle loro adunanze pubbliche, mostrandosi rispettosi della nazionalità del paese e coscienti dei suoi diritti.

Certo, per quanto migliorati i rapporti fra le due nazioni, non ancora tutto è chiarito fra essi; l'avvicinamento è troppo giovane per poter essere maturo; e l'articolista della «Tagespost» lo riconosce. Nondimeno egli non esita a bollare come un delitto di leso interesse nazionale il tentativo fatto dai pangermanisti di risuscitare in questo momento la cagnara contro l'Università italiana a Trieste. Ma se i due fenomeni paralleli che abbiamo oggi indicati - l'implicita ammissione del carattere italiano di Trieste da parte della stampa tedesca di Vienna e della Germania, e la coscienza d'un possibile accordo fra le due nazionalità nel loro interesse comune - continuano a svolgersi con quella logicità che sembrerebbe fatale, le iniziative rodomontesche dei pangermanisti, in quanto possa concernere la menomazione dell'italianità dei paesi nostri, diverranno fra breve un fatto isolato rispetto alla loro nazione e un anacronismo rispetto alla storia.

Maggioranza italiana nella lista dei giurati

Il 22 corr. si apre la sessione delle Assise: e dopo una serie di liste di giurati con prevalenza slava - serie già abbastanza lunga per pensare che non se ne uscirebbe più - finalmente, quasi inaspettata, abbiamo una lista con prevalenza dell'elemento italiano! Anzi, se si tenga conto dei nomi tedeschi, la predominanza dei non slavi è decisamente ragguardevole e tale da far considerare la prossima sessione come un passo indietro nella slavizzazione delle Assise, che pareva sistematicamente incamminata.

— La sorte ha favorito questa volta gli italiani - si dice nei circoli giudiziari, commentando i risultati dell'estrazione dei nomi. E' il giudizio che chiameremo ufficiale in proposito, e che include l'eventualità di nuove voltafaccia della sorte a favore degli slavi. Ma chi ricordi la vivissima agitazione di proteste italiane per la stupefacente esuberanza dell'elemento slavo nelle giurie popolari di una città italiana, e chi rifletta alla unanimità con cui la slavizzazione delle Assise fu denunziata nei recenti articoli italiani e tedeschi sulle condizioni della città nostra, deve convenire che la cecità della sorte ha mostrato questa volta un senso di opportuna equità, che verrebbe a mancare non appena l'urna riprendesse il singolare capriccio di dare maggioranza slava di giurati dove è maggioranza italiana di cittadini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalle signore Carla ed Antonietta Benussi nel decimo anniversario della morte di Giorgio Benussi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresa de Gioia dal sig. Vincenzo Vidorno cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Marcello Mattulich dal sig. E. Prelessnig corone 3; dal sig. A. Rizzan cor. 10.

44.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 61.71.

Raccolte alla bicchierata d'addio al celibato del sig. Rodolfo Lovrancina dagli amici cor. 18.20 e lire 2.30.

Associazione degli studenti triestini. Iersera, nella sala della Società Alpina delle Giulie - gentilmente concessa - gli studenti tennero il loro II congresso generale ordinario. Il presidente de Luyk nell'aprire la seduta rivolge un caldo saluto ai colleghi mentre sta per abbandonare la vita studentesca, augurando in pari tempo il fiorire del sodalizio.

Data lettura del verbale dell'antecedente congresso, il segretario Gastone Crusiz legge la diffusa relazione direzionale. Egli dice che l'anniversario della costituzione del nuovo sodalizio non può passare senza solennità. Nata da poco, la società assorgeva ancora a speciale importanza tra le consorelle, con la sua partecipazione rappresentativa e operosa al congresso della Federazione degli studenti italiani a Riva. Congresso che non rimase senza eco: ma furono frutto le vive agitazioni studentesche a Vienna, che portarono al voto della commissione del bilancio per la soluzione del problema universitario secondo i voti di tutti gli studenti.

Nell'anno la direzione organizzò il ballo accademico e una serie di conferenze pubbliche, che riuscirono ottimamente; una passeggiata floreale di beneficenza fu proibita dall'autorità. Inoltre la direzione prese l'iniziativa per un comune distintivo sociale (il berretto goliardico, su disegno di P. A. Sencig) che l'autorità, però, non ha ancor approvato.

La relazione ricorda ancora la partecipazione rappresentativa della società allo scoprimento del busto a Venezian, eretto dal comune di Roma. Si fanno quindi auguri alla direzione che succederà, perchè essa possa raggiungere felicemente quello che fu, per la uscente di carica, solo un sogno.

Il segretario de Domini relaziona lo stato di cassa che (risultando un netto e confortante civanzo di oltre 400 corone) viene approvato per acclamazione.

Nominati quindi i delegati al congresso di domenica a Zara, si passa all'elezione della nuova direzione. — Riescono eletti: a presidente Giorgio Marsich, a vicepresidente Federico Nordio, a segretario Vincenzo de Domini, a direttori Emilio Petronio, Bruno de Segher, Oddo Nasso, Attilio Apollonio, Nicolò Scampicchio.

Dopochè la proclamazione è stata accolta da vivissimi applausi, il neo-eletto presidente sale il suo seggio e ringrazia della fiducia voluta riporre in lui e nei suoi compagni di direzione. Dice come spetti alla nuova direzione il compito di continuare a condurre sul buon cammino la questione universitaria, di cui rievoca le ultime peripezie e di cui analizza lo stato presente. Per l'attuazione futura - egli dice - bisogna considerare due tendenze dei circoli nostri: l'una che fa capo al Parlamento e da esso tutto s'attende, l'altra più radicale che vede più prossima la soluzione come frutto d'una vasta agitazione. Al congresso di Zara gli studenti sceglieranno la loro via, e vedranno se sia il caso di continuare nella politica temporeggiatrice che, in cinque anni, non ha niente ottenuto.

Il socio Bidoli propone quindi il seguente ordine del giorno, che viene accolto a grande acclamazione:

«Gli studenti triestini, adunati oggi a congresso, rilevando che non è stato tuttora soddisfatto il postulato universitario degli italiani, e riconosciuta ancora una volta la fallacia d'ogni promessa del Governo, si impegnano a riprendere - indipendentemente da qualsiasi azione parlamentare - l'agitazione più energica nelle sedi universitarie».

Gastone Crusiz, rappresentante della Federazione interregionale degli studenti, legge un fervido saluto del presidente dott. Silvio Delich, che è accolto da uno scoppio vivissimo di applausi.

Timeus, a nome dei soci, ringrazia la cessata direzione e s'augura che per la neo-eletta e per tutti gli studenti, e per il popolo italiano la questione della nostra università a Trieste divenga una bandiera.

Il congresso così è chiuso.

* Stamane dalle 11 alle 12, nella sede sociale, si chiude definitivamente l'inscrizione per il congresso di Zara.

I soci che vogliono partecipare al congresso sono quindi invitati nella sede sociale, alle 9 pom., per prendere gli ultimi accordi.

La «Giovane Trieste». I soci podisti della G. T. sono convocati per questa sera alle ore 8.15 nella sede sociale.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30 si terrà prova d'assieme per la banda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresina de Gioia dalla signora Sofia Notseli cor. 10 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de Paoli.

Da un anonimo, a mezzo del dottor Israeli, cor. 40 a favore della Società contro la tubercolosi.

Da S. D. Modiano, competenze di una perizia, cor. 40 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza.

— Al Gremio dei sensali di Borsa furono elargite: cor. 50 da un anonimo nell'occasione di un lieto anniversario; cor. 20 dalla signora S. per onorare la memoria della sig.ra Adele ved. Fik.

— In occasione della serata di beneficenza dell'Associazione mutua fra impiegati privati elargirono a favore del fondo vedove e orfani della Società stessa: il sig. Ermenegildo Mazzoli cor. 20, il dott. Edmondo Rimini cor. 10, il dott. Guido Mann cor. 20, il dott. Paolo Blau cor. 5.

Borsa di studio «Felice Venezian», in concorso. La Lega Nazionale apre il concorso ad una borsa di studio intitolata a «Felice Venezian», di annue cor. 1000, per un giovane che, ottenuto nello Stato il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua o delle lettere italiane in scuole medie, si obblighi di frequentare per un anno un corso di perfezionamento nel r. Istituto di studi superiori di Firenze e dare gli esami prescritti. I concorrenti presentino le loro domande alla Direzione centrale della Lega Nazionale, Trieste, via Nuova 6. Vi deve essere unita la dichiarazione con la quale il potente, se minorenne assistito da chi lo rappresenta, assuma l'obbligo della continuazione degli studi, di cui si fa cenno nell'avviso presente. Il concorso resta aperto a tutto 30 settembre a. c.

I ragazzi del Riformatorio in gita. Domenica scorsa tutti i ragazzi apprendisti nelle officine del Riformatorio comunale per giovanetti, sotto la direzione del maestro sig. Giovanni Pibernik, fecero una gita per mare alla volta di Umago. Qui i ragazzi fecero un buon bagno, visitarono la Fabbrica di conserve di pomodoro, fecero un giro per la cittadella e dopo la colazione si imbarcarono per il ritorno. Alle 2.30 pom. quei giovanetti rientrarono nel loro stabilimento, grati e riconoscenti per la mattinata così bene passata.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani 13 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle istanze per i posti gratuiti di violino «Alberto Castelli» presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini», via Carducci 28.

* Per il regolare andamento dell'istruzione e degli orari, tutti gli alunni sono tenuti ad inscriversi entro lunedì 15 corrente.

* Gli esami di ammissione si terranno domani, dalle ore 10 ant. in poi.

Per gli inscritti alla leva in massa. Tutti gli obbligati alla leva in massa, epperò tanto quelli che già appartennero all'esercito, alla marina da guerra, alla milizia (comprese le rispettive riserve di supplemento) o alla gendarmeria, quanto coloro i quali sono designati a prestare uno speciale servizio alla leva in massa e vanno perciò forniti di carte di destinazione, se dimorano nel Comune di Trieste, sieno pertinenti o meno, devono presentarsi personalmente al Magistrato civico, e precisamente alla Commissione comunale, che funzionerà nella ex-caserma di via Madonna del mare 13, dalle ore 9 ant. alle 2 pom., portando seco il documento di legittimazione, cioè: il passaporto della leva in massa, la carta di destinazione oppure il certificato di dimissione, rispettivamente di congedo dal servizio militare: i pertinenti al Comune di Trieste dall'1 al 7 ottobre; i pertinenti ad altri Comuni dall'8 al 14 ottobre. Coloro i quali per importanti e giustificati motivi non potessero presentarsi nel prefisso termine, dovranno comparire: i pertinenti al Comune di Trieste dal 25 al 28 ottobre; i pertinenti ad altri Comuni dal 29 al 31 ottobre.

Lavoratori,
Inscrivetevi alle scuole serali per adulti maschi

La scuola serale per adulti maschi è un vecchio postulato delle democrazie, che videro in essa un completamento naturale della scuola elementare, e in molti casi l'unico mezzo offerto agli analfabeti per la redenzione dall'ignoranza. Si sa bene che l'obbligatorietà della scuola elementare è una conquista relativamente recente, perchè conta poco più di quarant'anni. Meravigliosi risultati essa diede specialmente nei paesi dotati di legislazioni progredite; ma non di meno non v'è purtroppo paese che, non ostante l'obbligatorietà dell'istruzione, non conti un contingente più o meno numeroso di analfabeti, specialmente fra la classe campagnuola refrattaria alla scuola non per particolare avversione determinata da pregiudizi religiosi o politici, ma perchè la considera un inutile se non dannoso spreco di tempo che sottrae alla campagna le attività della gioventù. Perciò, siccome buona parte delle popolazioni agglomerate nelle grandi città sono date da gente della campagna immigrata nella città, avviene che molti analfabeti si contino anche fra la popolazione urbana, che pure apparisce avere a sua disposizione ogni maniera di scuole.

Ora la scuola serale per analfabeti mette questi paria della società in condizione di uscire dalle tenebre dell'ignoranza, e bene fece il nostro Municipio ad aprire anche quest'anno un corso serale per analfabeti, annesso alle Scuole serali per adulti maschi. Le quali scuole sono destinate a tutti coloro - specialmente appartenenti alle classi disagiate - che abbandonata la scuola giovanissimi, non ebbero poi campo di avere una cultura complementare e nemmeno quell'alimento di cultura necessario a non far dimenticare quello che si è imparato nella scuola elementare. Vi sono giovani operai che hanno fatto, con scarso profitto sei, otto anni di scuola elementare e complementare, e giunti alla maggiore età hanno tutto o quasi tutto dimenticato di quel poco che avevano appreso alla scuola; e proprio nell'età in cui avrebbero il maggior bisogno delle più ampie conoscenze possibili nel loro stato sociale, per poter migliorare la propria condizione economica. Qualcuno, di ferrea volontà o mosso dalla nobile ambizione di riguadagnare il tempo e le cognizioni perdute, si affanna ad istruirsi da sè, ma con risultati non corrispondenti allo sforzo fatto. Per tutti costoro provvedono in modo efficace, piano, facile, corrispondente al grado di istruzione avuta, i corsi serali che il Comune offre alla classe lavoratrice, in un nobile intento di emancipazione e di elevazione intellettuale del popolo.

Questo nobile scopo delle Scuole serali per adulti maschi fu intuito dalla Giunta esecutiva della Camera del lavoro, che giorni sono pubblicò una calda esortazione agli operai di approfittare della utile istituzione municipale. A questa esortazione si unisce ora, e ne prendiamo nota con piacere, l'Esecutivo socialista della Commissione delle organizzazioni professionali, con un manifesto nel quale spiega ai lavoratori l'importanza della Scuola serale e l'opportunità che gli operai la frequentino.

«Tale scuola - dice il manifesto socialista - esiste da molto tempo e, tutti gli anni, a ottobre, molti la frequentano; ma, come i mesi passano e i corsi si fanno difficili, i meno diligenti e i meno attivi si spaventano o si stancano; la frequentazione diminuisce; talvolta, anzi, cessa del tutto, e le lezioni finiscono perchè mancano gli scolari. Ciò è triste e vergognoso, e voi, per la vostra dignità di lavoratori, non dovete fare che si ripeta».

E chiude con una esortazione che non esitiamo a fare nostra:

«Chi è convinto della bontà della scuola serale non si contenti d'andarvi per conto proprio, ma vi conduca anche gli amici, i conoscenti. Non basta amare una idea, bisogna anche procurare di farla accettare dagli altri.

«Ricordate che tutti - operai, commessi, piccoli impiegati - possono imparare qualche cosa da questi corsi serali; e pensate che imparare significa diventare migliori, significa acquistare nuove armi per la lotta, per la vittoria!».

Vedano i lavoratori di approfittare con slancio d'amore di questa istituzione comunale loro destinata, affinchè non avvenga - come è già avvenuto! - che alcuni corsi non si possano aprire per insufficenza di inscrizioni.

Le inscrizioni comincieranno il 16 settembre, l'istruzione si inizierà il 1. ottobre.

La questione dell'orario ridotto delle Banche, al sabato. La Deputazione di Borsa ci comunica che alla conferenza convocata dalla Deputazione di Borsa per sentire il parere dei circoli interessati sulla domanda degli impiegati di banche per l'estensione a tutto l'anno dell'orario ridotto del sabato come adottato dagli Istituti bancari nei mesi estivi, parteciparono rappresentanti della Direzione di Borsa, delle associazioni degli interessati nel commercio del caffè, degli olii e degli zuccheri; dei rami: carboni, legnami, pellami, spiriti, frutta secche, droghe, granaglie, cotoni, agrumi, ferramenta, generi alimentari; e rappresentanti delle principali industrie e società di navigazione, delle case speditrici, dei sensali in merci ed effetti, degli agenti, commissionati e cambiovalute. Venne accolto ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno: «Le condizioni del tutto speciali a cui deve informarsi lo svolgimento dell'attività commerciale a Trieste, non acconsentono, senza che a questa ne derivi un forte pregiudizio, l'adozione da parte degli istituti bancari dell'orario ininterrotto al sabato per tutto l'anno, come adottato per i mesi estivi; perciò i rappresentanti delle principali istituzioni commerciali, industriali e marittime e delle ditte commerciali della piazza presenti all'odierna radunanza devono loro malgrado dichiararsi recisamente contrari acchè un tale orario venga introdotto e pregano la Deputazione di Borsa di portare questo loro ordine del giorno a conoscenza degli Istituti bancari locali».

Associazione fra ex allievi. La sezione mandolinistica superiore dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle ore 8.30.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio dei sarti è convocato ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà nella sede consorziale (via Valdirivo 33, I piano), martedì 16 corr., per l'elezione: del presidente, del vice-presidente, di 9 direttori e 3 sostituti; di 6 membri e 3 sostituti della Giunta arbitramentale; di 3 membri dell'Istituto di mediazione consorziale; di 4 direttori e 2 sostituti della Cassa ammalati per assistenti; di 1 membro e 1 sostituto della Giunta di sorveglianza alla Cassa ammalati per assistenti; di 20 delegati alle adunanze della

Cassa ammalati per assistenti; del capo, capo sostituto e 3 membri della sezione speciale delle sarte da donna (a questa votazione prendono parte solamente le sarte da donna). L'atto elettorale principierà alle 7 pom. e sarà chiuso alle ore 9 pom.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi, dalle 8 alle 10.30 pom., un festino di danza nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 225900 al N. 227100.

Verso l'arresto

del misterioso feritore del bracciante Vecchiet?

Nel «Piccolo» di ieri narrammo diffusamente sull'inchiesta avviata da parte nostra sul misterioso ferimento di lunedì sera del quale fu vittima il bracciante Luigi Vecchiet detto «Pubez». A quanto ci consta, l'autorità ha da parte sua rintracciato quel giovanotto che in un'osteria di via del Bosco aveva saputo tener testa al Vecchiet stesso che lanciava agli avventori offese e provocazioni di ogni genere. Come si ricorderà il Vecchiet lanciò contro di lui un bicchiere da birra che andò a frantumarsi in una delle pareti dell'osteria.

L'autorità aveva il dubbio che a ferire il Vecchiet fosse stato appunto quel giovanotto, ciò che però fu completamente escluso, per il motivo che egli, interrogato in proposito, potè dimostrare che nelle ore della sera e più precisamente dalle 8 alle 11 (il Vecchiet fu ferito dalle 9.30 alle 10) egli si trovava ben lontano dal luogo della rissa. La polizia nutre però la speranza di riuscire ad arrestare quanto prima il feritore, del quale - dicesi - si hanno tracce sicure.

Lo stato del Vecchiet, va sempre migliorando.

Sorpreso dalla moglie

mentre si reca dall'altra

Erano le 10.45 di iersera quando chi passava per le vie Barriera, Arcata e Solitario fu attratto verso la via del Sapone da un clamoroso vociare. Da ogni parte accorse gente. Che accadeva? Una donna ancor giovane, dai capelli rossi, come una forsennata aveva preso per il petto un uomo sui 35 anni e, tenendolo stretto, gli gridava:

— P...., stomigoso, andove te va? Mi patisso tuto el giorno a lavorar, e ti te va adesso con le tue donazze... Son stufa, te devi finir sta vita, perchè mi no so cossa che te farò.

— Va via - rispondeva l'uomo; - va via, se no te bato.

— A mi baterme? No te me ga batù abastanza, porco? Mi lavoro e ti te li magni con le done dei altri!

— Va via, o pesto.

— No che no vado via.

— Ben: ciapa!

E l'uomo assestò alcuni pugni alla donna.

In quella intervenne una guardia di p. s. che, per chiarire meglio la faccenda e anche perchè la folla accorsa intorno urlava e fischiava, invitò tutti e due al Commissariato di via dei Bachi.

Qui il commissario dott. Krusch interrogò prima la donna. Questa gli disse:

— Mi con mio marì semo sempre in radighi; el me ga sposà, po' el xe diventà subito cotoler, el fa el spazacamin, el ga ogni tanto una; lu no 'l porta mai gnente a casa, e mi me toca strussiar tuto el giorno, in piazza de via Settefontane, dove che son venderigola. Mi go savù che 'l gaveva tante, ma no go podesto aver la persuasion che ogi, perchè una ragazza me ga avertì che 'l gaveva un apuntamento con una per stasera. Mi lo go seguì, e in via del Sapone el se ga inacorto che ghe andavo drio; cussì go dovesto cominziar subito la scena.

La donna si qualificò per Genoveffa B., moglie di Edoardo, di 36 anni, spazzacamino, abitante in via del Molino a vento N. 11.

Fatto entrare «sior Edoardo», questi disse che la moglie era matta da legare, era talmente gelosa che, appena usciva di casa lo seguiva.

«Siora» Genoveffa, a sentirsi dar della pazza, scattò:

— Sior comissario, la vol la prova de la verità? La me lassi andar fora un momento.

— Vada, ma perchè ciò?

— Perchè xe fora la Pina. Ela dirà la verità.

— Bene, vada pure.

La donna corse fuori dalla stanza, si precipitò nel portone e, vedendo che fra le persone lì aggruppate non c'era chi cercava, corse sulla via dei Bachi, ove c'era molta gente agglomerata, e chiamò:

— Pina, Pina! Vien qua!

Una voce rispose:

— Cossa la vol?

— Vien drento! I te ciama!

E presa la ragazza, che intanto s'era avvicinata, la condusse innanzi al commissario.

— Qua xe la prova de la verità - disse.

— Che sa lei? - domandò il commissario.

— Mi, gnente.

— Come, niente?

— Mah, mi so solo che sto sior - e mostrò il B. - gaveva de andar stanote de mia sorela.

— A cosa fare?

— El sa ben lu: el ga za le ciave del porton in scarsela.

— Bugie - esclamò il B.

La Pina, imperturbabile, continuò:

— Queste xe le mie ciave del porton; i lo visiti, e i vedarà che 'l ga in scarsela ciave compagne.

Infatti, la prova fu schiacciante per il B., che da quel momento non fiatò più.

Il commissario, per gli eccessi commessi sulla via e le bastonate date alla moglie, lo condannò a 24 ore d'arresto, da scontarsi subito.

Alla donna consigliò di rivolgersi al Giudizio, se credeva lesi i suoi diritti.

— Separazion voio - gridò la donna. - Doman vado subito de un avocato; no lo voio più veder sto sporco.

Andandosene domandò:

— El resta drento?

— Sì - rispose il commissario; - farà ventiquattro ore.

— Ben, per stanote son bona; doman pensarà; za, qua, la Pina, sarà mia testimonia per la separazion.

E se ne andò ansante, febbrilmente.

Il tentato suicidio di ierlaltro. La madre della giovane Cicut, che ierlaltro tentò di suicidarsi a San Luigi, ci prega di rilevare che le cause che trascinarono l'infelice ragazza al triste passo non sono da ricercarsi in dispiaceri di cuore, ma bensì in dispiaceri di famiglia.

Un bimbo investito da un ciclista e gravemente ferito. Giovanni Sanzin, un bimbo cinquenne, figlio d'un bracciante all'Officina comunale del gas, passava lungo la via principale del villaggio di Servola, nei pressi di casa sua, quando lo scampanellìo di una bicicletta attrasse la sua attenzione. Volse la testolina all'indietro, e vedendo a poca distanza un uomo in bicicletta, con la incoscienza della sua età, passò nel mezzo della via, sperando che il ciclista gli sarebbe passato di fianco. Il ciclista però non riuscì a scansare il piccino, e lo travolse. Per il colpo ricevuto, il poveretto riportò una contusione alla testa. Trasportato nella vicina farmacia Antoniazzo, ebbe le prime cure; pochi minuti dopo era sul luogo il dott. Guido Freiberger, il quale, giudicata la ferita del bambino alquanto grave, consigliò ai genitori, che tosto erano accorsi in farmacia, di trasportarlo all'Ospedale. Questi, però, non vollero staccarsi dalla loro creatura, e con ogni cura se la portarono a casa, affidandolo alle cure del dottore stesso.

Purtroppo, però, lo stato del piccino andò sempre più aggravandosi, e ieri sera gli sopravvenne la commozione cerebrale.

Il ciclista maldestro, Albino Vodopivez, di 24 anni, bracciante, da Dolina e colà abitante al N. 54, fu da una guardia accompagnato all'Ispettorato e assunto a protocollo. Egli escluse di aver tenuto un passo forte mentre attraversava il villaggio, e ascrisse la disgrazia al bambino; due persone che casualmente furono testimoni oculari dell'incidente, interrogate in proposito, dissero che il Vodopivez «non correva tanto molto». Il Vodopivez fu deferito al Giudizio penale.

Furterelli. Il muratore Massimiliano Bonin, di 38 anni, abitante a S. Luigi N. 516, ieri l'altro lavorava in una casa in riparazione in piazza dell'Ospedale. Lasciò la sua giacca appesa al muro e quando ritornò a prenderla constatò che da una saccoccia in cui teneva 30 corone ne erano sparite 10. Per quante ricerche facesse non le trovò più, percui si recò a denunciare il furto patito all'ispettorato del rione.

★ Silvio Pingani, di 24 anni, pittore, abitante in via del Solitario N. 2, ieri notte s'accorse che un portamonete contenente 50 cor. che aveva messo sotto il guanciale, era sparito. Domandò spiegazioni a due operai che dormivano nella stessa stanza, ma senza alcun risultato. Si recò allora a denunciare il furto al commissariato di via dei Bachi. Alcuni agenti si recarono subito a perquisire l'appartamento, ma invano.

★ Antonio Trobitz, di 41 anni, cocchiere, nel pomeriggio di ierlaltro denunciò all'ispettorato di via Parini che poco prima s'era addormentato nel «buffet» esistente in piazza della Barriera vecchia N. 8 ed era stato derubato durante il sonno del portamonete contenente cor. 4.30 e d'un orologio di metallo bianco con catena, del valore di 32 corone. L'autorità indaga.

Il ghiaccio degli altri. Ieri mattina venivano arrestati i fratelli Simeone e Giovanni O., ambidue abitanti in via Gaspare Gozzi N. 5, il primo carradore e l'altro bracciante. La guardia di p. s. Vecchiet aveva visto il Simeone O. che conduceva un carro di ghiaccio per conto della fabbrica di birra Fischer, fermarsi dinanzi alla macelleria di Raimondo Krisciak, in via delle Poste N. 16, e poi aiutato dal fratello portare nell'esercizio sei «panni» di ghiaccio. Essi uscirono, poi, andandosene col carro. La guardia s'informò e seppe che i sei panni erano stati venduti a 40 cent. l'uno. S'informò presso la ditta di birra Fischer e seppe che i due fratelli non avevano diritto di vendere il ghiaccio. Perciò la guardia si recò ad arrestarli.

Essi alla polizia dissero che è usanza vendere il ghiaccio di cui gli avventori non hanno bisogno. Furono deferiti al Giudizio.

Avventura galante. L'impiegato Ottone K., abitante in via del Belvedere, ebbe giorni or sono un avventura; incontrò una formosa, bella e giovane servotta che accolse ben volentieri le sue gentilezze. La condusse a passeggiare al Bosco dei pini e poi nella trattoria «ex-Brochetta» in Guardiella N. 515. Qui la bella tedesca (poichè si trattava di una tedesca) mangiò e bevette con grande appetito. Ad un tratto, dicendo che doveva rincasare per il suo servizio, salutò il galante amico e fuggì via.

Quando il K. volle pagare il conto s'accorse che con la bella e perfida servotta era sparito anche il suo portamonete contenente 70 cor. Denunciò il furto patito al commissariato di via dei Bachi. Dai connotati dati l'agente di p. s. Doljach arrestava l'altra sera in piazza Cavana certa Elena Reif, di 17 anni, nata a Vienna, pertinente a Presburgo, domestica disoccupata, senza abitazione. Condotta al commissariato, ella negò tutto e dichiarò di non conoscere il K.

Venne deferita al Giudizio anche per vagabondaggio.

Il pistore cavalleresco. Il padrone di pistoria Giovanni Valentincic, di 47 anni, abitante in Guardiella N. 752, stava nel retrobottega, allorchè sentì che il lavorante Giuseppe Stepancic, di 39 anni, da Cominiano, si bisticciava con la venditrice Maria Venica, di 23 anni, da Udine. Per un po' non ci badò, ma quando udì lo Stepancic lanciare alla Venica un'offesa triviale e ledente l'onore di lei, saltò nel negozio e, afferrato un coltello che stava sul banco, si slanciò contro lo Stepancic. Questi, impaurito, scappò fuori della bottega. Disgrazia volle che con lo slancio che aveva, capitasse addosso come un bolide ad una guardia che per combinazione passava davanti il negozio; il funzionario, sorpreso, pensò che certo qualche cosa doveva esser accaduto nella bottega, e, volto lo sguardo nell'interno vide il Valentincic ancora col coltello in mano in atto minaccioso. Inteso poi dallo Stepancic l'accaduto, condusse il Valentincic al commissariato di via Luigi Ricci, ove fu interrogato e poi rilasciato.

Ferimento a bordo. Il marinaio Luigi Giudice, di 25 anni, occupato sul piroscafo «Adriatico», ieri sera verso le 8 venne a diverbio con un compagno. Dopo essersene dette di cotte e di crude, vennero alle mani, ma non soltanto queste vennero usate nella lotta, poichè il Giudice a zuffa finita si trovò due ferite di stile, una alla scapola sinistra e una alla regione deltoildea piuttosto grave. Si recò da solo all'Ospedale ove venne curato, ma non volle saperne di rimanervi e lo lasciarono andare.

Disgrazia a bordo. Giovanni Maria Lobrovich, di 35 anni, timoniere a bordo del piroscafo «Campania», della Società di navigazione Tripcovich, fu ieri vittima di un accidente. Mentre si trovava a bordo del piroscafo, che è ancorato al porto di Sant'Andrea, dinanzi al magazzino N. 55, intento a rimuovere delle spranghe di ferro, una di queste scivolò a terra e lo colpì alla gamba destra. Alcuni marittimi gli si fecero tosto d'attorno, e poichè, per il colpo ricevuto, il poveretto era stramazzato al suolo, lo sollevarono e lo adagiarono su di un letto. Pochi minuti dopo, a bordo del piroscafo si recò il medico della filiale dell'«Igea», il quale trovò che il Lobrovich aveva riportata una contusione al malleolo destro. Avute le cure del caso, il Lobrovich fu trasportato con una barella all'Ospedale, ove gli fu riscontrata la frattura del piede. Fu accolto nel IV riparto.

Cade e s'impiglia nel filo di ferro spinato. Ieri dopopranzo, pochi minuti dopo le 5, veniva accompagnato alla filiale dell'«Igea» il ragazzo Ferruccio Sist, di 13 anni, abitante nella casa al N. 19 di via dei Lavoratori, al quale il medico riscontrò una ferita lacera denudante il tendine della mano destra per oltre cinque centimetri. Dopo avuta una prima medicazione, il disgraziato ragazzo fu inviato, per ulteriori cure, all'Ospedale.

Ecco come il Sist si era ferito. In compagnia di altri coetanei egli si era recato in una campagna nei pressi di casa sua per raccogliere dell'erba; volendo poi passare oltre un fossato, si afferrò ad un filo di ferro spinato; malaguratamente, però, egli scivolò e, non essendo riuscito in tempo a lasciare il filo di ferro, riportò quella ferita, che lo dovrà obbligare per parecchio tempo col braccio al collo.

Ciò che può toccare nell'oscurità del portone. Nel portone regnava un fitto buio, e credendo di afferrare la maniglia della porta, che dal portone mette nel cortile della casa, mise invece la mano sui pezzi d'una lastra rotta, ancora attaccati al telaio. Così Giovanni Tomè, di 23 anni, fuochista presso il Lloyd, abitante in via della Ferriera 25, riportò la recisione dei tendini del polso destro. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica accorso, e poi venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Cronaca triste. Per ben due volte nella giornata di ieri fu chiesto l'intervento di un dottore della Guardia medica per certa Erminia H., di 30 anni, abitante in Androna Santa Tecla. Il dottore accorso la trovò in preda ad assalti nervosi e prescrisse le cure opportune. A detta dei famigliari tali disturbi dovevano essere attribuiti al fatto che la H., per lenire alcuni disturbi interni aveva preso una dose troppo forte di un medicinale che le era stato prescritto. Ieri sera, poco prima delle 11, la H. fu nuovamente assalita da un forte assalto nervoso e i famigliari per prevenire qualsiasi eventualità telefonarono all'Infermeria Treves. Il sig. Gino recatosi sul posto provvide a trasportare la sofferente all'ospedale. Fu accolta nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Mentre stava sul ciglio della riva al Punto franco, tirando la «cima» di una maona, il piede gli scivolò e cadde nella maona, fratturandosi tre costole. Sorretto da alcuni compagni di lavoro il disgraziato, ch'è il carbonaio Antonio Ribanic, di 50 anni, da Matteria, abitante in via Montecchi N. 21, venne portato in vettura alla Guardia medica; il dottore, però, visto il suo stato abbastanza grave, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

★ Il bracciante Simeone Stakar, d'anni 19, occupato presso la fabbrica Seravallo a Barcola, ieri verso le 6, mentre passava accanto al volante di una macchina, fu colpito alla testa, da un manubrio sporgente e riportò la frattura dell'osso frontale. Chiamata la Guardia medica, il dottore prestò al ferito le prime cure, poi, visto il caso abbastanza grave, lo fece trasportare all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefano Fucco, di 37 anni, per escoriazioni e contusioni al dorso del piede destro; Albina Stochel, di 5 anni, per contusioni al crure destro; Stefania Marza, di 38 anni, per un morso di un gatto al piede destro; Milan Peter, di 30 anni, abitante in Guardiella N. 919, per una ferita di punta al piede sinistro; Giacomo Furlan, di 32 anni, abitante in via Pondares N. 5, per una ferita lacera all'anulare destro ed escoriazioni al medio sinistro; Ermanno Godnich, di 19 anni, abitante in via della Guardia N. 1, per una ferita di punta alla palma della mano sinistra; Paolo Bidoli, di 16 anni, abitante in Ponzianino N. 13, per una ferita di taglio al pollice della mano destra; Carla Sbona, di 59 anni, abitante in via del Bosco N. 52, per la frattura del femore sinistro.

★ Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Carlovich, di 43 anni, abitante in androna Gusion N. 11, per una ferita alla mano destra; Giulia Pettener, di 24 anni, abitante in via della Pescheria N. 10, per una ferita alla mano sinistra; Maria Martellanz, di 48 anni, abitante in via dell'Altana N. 3, per distorsione del piede destro; Francesco Iahn, di 12 anni, abitante in via A. Manuzio N. 7, per una ferita alla coscia destra; Enrico Crestich, di 16 anni, abitante in via di Donota N. 27, per distorsione del pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Tecnico.* La legislazione austriaca sulle acque è contenuta nel 22.o volume delle pubblicazioni politico-giuridiche della libreria accademica Wagner di Innsbruck. Costa cor. 4.80. — *Furlan.* La legge provinciale valevole per Gorizia e Gradisca concernente la riunione di più comuni in un comune locale è quella del 26 dicembre 1868 N. 25 B. L. O. Consta di 4 articoli. — *Appassionato.* «Come fare per diventare poeta da poter scrivere un «verso tremendo alla propria ragazza?» Se si tratta di «un verso» solo, per quanto «tremendo» la cosa è facilissima. Di che lunghezza lo vuole? Quaternario, settenario o endecasillabo? Vada per l'endecasillabo. Prenda undici sillabe, si ponga il dito indice della mano sinistra dritto nel mezzo della fronte, arruffi la chioma con la destra, si metta in piedi nel mezzo della stanza di notte, col lume semiacceso, tenda le gambe, inarchi il collo ergendo la testa al cielo, per il momento rappresentato dal soffitto, e se il «verso tremendo» non Le sgorga spontaneo dal cervello in fiamme, vuol proprio dire che ha la negativa e allora non Le resta che pregare un amico, meno sfortunato, di tentare la prova; se anche questa volta dovesse fallire, preghi l'amico di rivolgersi a un conoscente e così via fino che troverà il fatto Suo. — *Insistente.* La spesa per l'acquedotto Bistrizza-Klivnik-Sisena fino al serbatoio di Cologna, esclusa dunque la rete di distribuzione, è calcolata dai periti Schenkel e Kinzer in 30.1 milioni di corone. — *O. O. Ma,* caro Lei, è ben sicuro di non avere una maledetta indigestione? E perchè non si rivolge ad un medico? — *Felce.* Si dice cane da «ferma» e non da «fermo». — *Unica.* Nel caso Suo non possiamo darLe il consiglio suggerito a «Disperatissima». L'affetto in Lei è nobile ed elevato. Nello stesso modo - stando a quanto ci scrive - è corrisposta. Non si tratta dunque d'una malsana e cieca passione ma di un sentimento da rispettarsi che La guida al bene. Dai pochi dati che Ella ci fornisce non possiamo pronunciarci sui sentimenti di lui con sicurezza, ma è certamente sincero. — *Ala di pollo.* Quante parole per narrarci in fondo una sola verità: che Lei è civetta e che non può fare a meno di esserlo. Tutti gli ornamenti di frasi e di scuse non c'entrano. Un consiglio: faccia un monumento a Suo marito e lo adori in ginocchio! Noi - al Suo posto - La pregheremmo di non... seccarci più oltre! - *Thea.* Si rivolga alla segreteria di quella Università. — *Ringraziando.* Partendo da Trieste con la ferrovia dello Stato per Lubiana bisogna cambiare treno ad Assling. Questa via però non è la più conveniente o pre-

COMUNICATI*)

Avviso.

Nell'**I. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno** è da coprirsi il **posto di meccanico** con la paga settimanale di 32 corone. Gli aspiranti a questo posto, che devono essere sudditi austriaci e non aver oltrepassato il 35.o anno di età, devono dimostrare di conoscere l'arte di meccanico presentando attestati di tirocinio o certificati comprovanti la loro occupazione in qualità di meccanici in stabilimenti o in fabbriche di macchine.

Altri documenti d'allegarsi sono: fede di nascita, certificato d'incolato, di scuola, di servizio, libretto di lavoro, e finalmente un certificato medico ufficioso comprovante l'idoneità pel servizio nelle fabbriche tabacchi, come pure un attestato di buona condotta esteso dall'autorità comunale e di data recentissima.

Aspiranti obbligati al servizio militare hanno da qualificarsi in riguardo allo stesso presentando il libretto militare.

Le suppliche sono da insinuarsi fino al 22 settembre a. c., possibilmente presentandosi personalmente.

I. R. FABBRICA TABACCHI.

Essendo che un negoziante di biciclette sulla piazza asserisce, per trarre in inganno il Pubblico, che può fornire delle biciclette con lo stesso materiale dei miei cicli «Trieste», rendo noto il P. T. Pubblico che i miei cicli vengono costruiti con materiale espressamente fatto su miei disegni da una delle primarie fabbriche del Belgio, e tutti i pezzi portano la marca depositata impressa «Trieste». Mi riservo di denunciare il detto negoziante qualora continuerà la propaganda di voci false.

G. Mürer, Trieste
Premiata Fabbrica Cicli «Trieste».

Seta Henneberg Si può averla solo direttamente dalla fabbrica, in nero, bianco e in colori, un metro da Cor. 1.35 in più adatta per vestiti e bluse. Consegna a domicilio franco nolo e dazio. Si spedisce prontamente ricco campionario. G. HENNEBERG, fornitore di Corte di S. M. l'Imperatrice di Germania, ZURIGO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dott. Miro Mitrovich
è ritornato.
Riceve via Stadion N. 22, I.
dalle 2-3 pom.

Istituto ortopedico e Kinesi-idroterapico
— del —
Dott. E. RINALDI
Trieste - Via Pondares 8
nell'edificio del Bagno Romano
Ortopedia operativa,
Cure di tutte le deformità rachitiche e scolastiche,
Grande Sala di ginnastica Zander,
Cure di dimagramento elettriche,
Fanghi ecc. per il gruppo dei reumatismi.
Aperto: 7.30-1 e 3-8.

Cercasi
IMPIEGATO
con conoscenza **italiano e tedesco**, bella calligrafia e pratico lavori scrittoio. Offerte con referenze e pretese sub **„Società Anonima"**.

PIANOFORTI
e PIANINI
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
August Förster di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
D'Albert, Grünfeld, Cortot di Parigi, **Korngold** di Vienna, ecc.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Carducci 28, I e II piano

Fabbrica di prodotti chimici, ramo prodotti per pulire
cerca verso buona provvigione
eventualmente in posto stabile,
RAPPRESENTANTE
di prim'ordine, bene conosciuto presso negozianti in genere e negozianti pellami, della città e della regione. Soltanto offerte con buone referenze verranno prese in considerazione. Scrivere sub «F. 9180» a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I, Neuer Markt 3.

VENDONSI buonissime condizioni
VAPORI
diverso tonnellaggio.
Per informazioni rivolgersi ad **AUGUSTO MACCELARI, North-Shields,** Inghilterra.

CREMA DENTIFRICIA!
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

CONSERVATORIO
GIUSEPPE TARTINI
— E —
LICEO MUSICALE CATOLLA
Via Carducci 28 - Telefono 21-94
Istituto musicale autorizzato dal Ministero dell'istruzione; privilegiato a rilasciare attestati di magistero riconosciuti dallo Stato giusta il dispaccio ministeriale d. d. 5 giugno 1907, N. 19538.

Le **inscrizioni** si assumono presso la Segreteria dalle **10 ant. alla 1 pom.** e **dalle 4 alle 6 pom.**

La **tassa di iscrizione** è di cor. 4 e il **canone mensile** di cor. 14 per i corsi inferiori, cor. 18 per i corsi superiori, cor. 28 e 30 per i corsi di perfezionamento e cor. 30 e 40 per i corsi di magistero.

Gli **esami di ammissione** si terranno il 13 settembre e quelli per i corsi di magistero ai 14.

L'apertura di tutte le scuole seguirà martedì 16 corr.

Corpo insegnante. Professori: Almacchio Arasich, Arturo Bianchi, Emilio Bidoli, Lucilla Bolla, Casimiro Crepaz, Michele Chiesa, Andrea Debegnac, Bice De Filippi, Angelo Del Bravo, Giuseppe Devescovi, Augusto Fabbri, Euclide Finzi, Alice Gentilomo, Teresina Giraldi-Leschetizki, Antonio Illersberg, Ida Luzzatto-De Filippi, Alessandro Leschetizki, Filippo cav. Manara, Ida Massini-de Venier, Oreste Messerotti, Lionello Morpurgo, Carlo Painich, Giuseppe Protti, Eleonora Senigaglia, Adolfo Skolek, Francesco Sinico, Tommaso Tagliapietra, Oscarre Taverna, Andrea Zeschevich, Baccio Ziliotto.
Direttore: **Cav. FILIPPO MANARA.**
Consiglio direttivo: ROBERTO CATOLLA, AUGUSTO FABBRI, ADOLFO SKOLEK.
Bibliotecario: Antonio Illersberg. Segretario: Prof. Antonio Zernitz.
Programmi didattici e Regolamento scolastico a richiesta.

X° anno scol. UNICA AUTORIZZATA X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. **ATTILIO NORDIO** — Corso 45
Col **primo ottobre** si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'**esame di maturità**;
b) Corso preparatorio per l'**esame d'ammissione a tutte le classi** - dalla seconda alla settima - **di una scuola reale.**
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

Libri scolastici per l'anno scolastico 1913-14 sono già pronti nella
Libreria G. Chiopris
Via Nuova 22 (vicino la Via Ponterosso)
Esemplari usati in ottimo stato ed a prezzi convenienti

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
coi piroscafo a turbine **„VENEZIA"** per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. Traversata di mare in 3 ore.

PALMA
PALMA
Pregovi soltanto tacchi ***PALMA!***
I più durevoli fra tutti.

ESPOSIZIONE ADRIATICA
20 Sezioni
VIENNA 1913
88 Edifici
Maggio-Ottobre

Polo
Il miglior liquido per pulire metalli.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè, restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche ecc. ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.

feribile quella della Meridionale per S. Peter. — *Ingegnere meccanico*. 1) No, in Italia non esistono scuole preparatorie di quel genere. 2) Certo perchè si tratta di un caso di forza maggiore per l'inquilino. — *Ibleio*. Si rivolga a qualche giornale di Treviso. — *Fenomeno*. Provi a ungere le mani con olio di cocco. — *Abbonato. Mar nero*. 1) Nessuna formalità oltre a quelle prescritte per il matrimonio in genere. 2) Si rivolga alla Sua parrocchia. — *Candido*. La cittadinanza di questo stato non si può acquistare, come sostiene «una parte della comitiva», automaticamente. Deve venir accordata dall'autorità politica provinciale di caso in caso. — *Tantalo*. Va bene e si comprende ch'Ella, a ventidue anni, possa patire di quel genere di «sete» ma, caro signore, il vino che si beve bisogna pagarlo. — *Abbonato. Abbazia*. Appunto, precisamente l'Istituto tecnico di Udine. — *Edera 25*. «Il Corriere della Sera» Milano. — *Bianca e nera*. Dall'insieme risulta che egli pensa a Lei con affetto veramente superiore. Se quanto ci scrive è vero non si può parlare di «amore comune». Il modo con cui Le vuol bene significa che ha messo la Sua persona al di sopra di ogni piccolo avvenimento terreno e che La considera quasi un'ispiratrice soprannaturale che lo guidi al bene. Siamo d'accordo con Lei: l'amarsi così è di pochi. — *Angustia*. Lei non è sincera nemmeno con sè stessa. Tutto quanto ci narra è falso! Lei ama gli agi della vita, le carrozze, le stoffe, l'oro, i cani, tutto fuorchè quell'uomo! Il Suo modo di agire è sleale. Se non smette troverà nella vita soltanto dolori e quando «girerà in automobile» - come dice - sentirà al cuore una punta acutissima: il rimorso. — *Insperta*. Una signorina seria non si lascia baciare da un giovane che appena conosce nemmeno se questi «è affascinante perchè toscano». Quel signore penserà che Lei è una civetta». Del Suo carattere pensiamo che è poco fermo. La cartolina presa da per sè stessa sarebbe abbastanza seria, ma in relazione alla questione del baci» dimostra che non si trattò d'un momento di oblio ma che Lei lieta di quanto successe era disposta a continuare.... — *Studente magistrale*. Nulla di concreto esiste ancora in proposito. Sull'argomento abbiamo scritto parecchi articoli. - *Elsa*. Anzitutto si rivolga direttamente al capo dello stabilimento presso cui era impiegata spiegandogli come stanno le cose e, se non ottiene soddisfazione, presenti querela per offesa all'onore. — *Assiduo*. A circa quattro metri sul livello del mare. — *Grazie mille*. 1) «Tête-a-tête» significa letteralmente «testa a testa» cioè colloquio fra due persone. 2) La frase «Est-ce que j ai oublié ici mon.....?» significa: «Ho dimenticato qui il mio....?» — *Berenice*. Si possono usare indifferentemente tutte due le forme. — *Goriziano diligentissimo*. 1) Bisognerebbe sapere di che imposte Ella intende parlare. Se dell'imposta personale questa va tutta a carico dell'impiegato come quella sugli emolumenti maggiori.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.— Oggi: alta marea 8.23 ant. e 7.50 pom. - Bassa marea 1.45 ant. e 2.04 pom.

Ogni giorno una.

Fra moglie e marito.

— Questa notte ho sognato che tu mi regalavi un magnifico vestito nuovo.

— Bene, cara; nel prossimo sogno potrai anche indossarlo.

LIBRI NUOVI.

Nel primo centenario di Giuseppe Verdi (1813-1913) di Arturo Bellotti. Libreria Ettore Vram editrice. Trieste. Cent. 20.

Giovanni Boccaccio. Discorso nel VI centenario della nascita, Certaldo, 6 settembre 1913, di Vincenzo Morello. Presso F. Lumachi, libraio editore, Firenze. Lire 1.

Letteratura e patria negli anni della dominazione austriaca, di Giuseppe Biadego. Casa editrice: S. Lapi, Città di Castello. Lire 3.50.

TEATRI

Fenice. Iersera, fra gli altri numeri del ricco e variato programma svolto dalla compagnia del circo equestre fiorentino alla Fenice, debuttarono i ginnasti di forza fratelli Balliots che nel loro difficile lavoro di atletica e di precisione ottennero un bellissimo successo. Altrettanto si dica di tutti gli altri numeri del programma.

Stasera alle 8 prima serata «Hige-life» con un ricco programma, fra cui la seconda comparsa dei Baliots. Il maestro d'equitazione sig. Ugo Menicanti si presenterà montando all'alta scuola il cavallo «Dudu» del sig. Ambrogio Bonitta di Trieste.

Eden. Sebbene stanca del lungo viaggio, la divetta Leggiadri che debuttò iersera a questo teatro, seppe farsi apprezzare. E' dotata di un bel timbro di voce e canta con molta effusione. I menestrelli Melany, giunti a tarda ora di sera, non giunsero in tempo a debuttare. Si presenteranno quest'oggi. Anche il programma cinematografico è nuovo: «Il faro della morte», cinematografia a colori che dappertutto ottenne un grande successo. Dice il manifesto ch'è interpretata da discendenti del celebre Blondhin che una volta attraversò la cascate del Niagara.

Minimo. La compagnia veneziana di Vittorio Bratti replicò iersera il monologo «All'erta sentinella» e «L'interprete», con molti applausi per il Bratti. Pubblico numerosissimo.

Questa sera: «L'onorevole Campodarsego».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Circo equestre fiorentino. - Ore 8. - Rappresentazione con programma variato.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

Per la prossima sessione d'Assise

La lista dei giurati

Il giorno 22 corrente si aprirà la sessione della Corte d'Assise, per la quale sono stati sorteggiati i seguenti signori giurati:

Giurati principali: Riccardo Aite fu Antonio, Giuseppe Ajdisek fu Francesco, Ernesto Alpron di Girolamo, Romano Amodeo fu Costantino, Antonio Bartolich fu Antonio, Rodolfo Baschiera fu Domenico, Giuseppe Bohinec, Andrea Bolè di Andrea, Enrico Bonetti fu Antonio, Giuseppe Brunner fu Massimiliano, Rodolfo Brunner di Carlo, Giulio Bünger di Federico, Guglielmo Calafatti fu Guglielmo, Nicolò Cernogorcevich di Giovanni, Guido Helmpacher fu Guido, Pietro Jurkovic, Giovanni Kastelic di Martino, Giovanni Kosmerlj fu Giacomo, Giuseppe Kranjc di Michele, Domenico Lussin fu Giovanni, Antonio Machne di Giuseppe, Mario Malabotich di Ferdinando, Rodolfo Mangold, Lodovico Nairz di Francesco, Francesco Parisi di Giuseppe, Ernesto Pegan di Antonio, Giacomo Perhauz fu Martino, Ettore Pollich di Matteo, bar. Stefano Ralli fu Ambrogio, Enrico Ritter de Zahony, Luigi Stepancich fu Giovanni, Francesco Suman fu Giovanni, Arturo Tomazic di Ferdinando, Antonio Vouk di Antonio, Pietro Zanella fu Eugenio, Valentino Zwitter di Maddalena.

Giurati supplenti: Riccardo Conighi di Carlo A., Antonio Demai di Andrea, Francesco Furian di Pietro, Guido Jellersitz fu Carlo, Italo Lauro fu Francesco, Cesare Lorenzetti fu Giovanni, Giorgio Monti di Emilio, Giorgio Napoli fu Leone, Federico Piccoli di Giorgio.

I dibattimenti fissati

Le prime giornate sono state destinate quasi esclusivamente a dibattimenti per lesion d'onore mediante stampato, per cui, con ogni probabilità, vi saranno le consuete proroghe.

Per il giorno 22 corr. è stato fissato il dibattimento contro Stefano Godina, del giornale sloveno, su querela degli ufficiali steurali di Pola signori Massimo Percovich ed Enrico Galateo. Presiederà il presidente del Tribunale cav. Milovcic; patrocinatore dei querelanti il dott. Zennaro; difensore l'avv. Gregorin.

Il 23 e 24 contro Cian e Lanza su querela del sig. Enrico Mazzoli, impiegato all'Officina del gas. Presidente il cons. d'Appello dott. Andrich; patrocinatore del querelante il dott. Robba; difensore l'avv. Puecher.

Il 25 contro Vittorio Cuttin su querela dei signori Francesco Laurich junior e senior. Presidente il vice-presidente del Tribunale Clarici; patrocinatore dei querelanti l'avv. Prettner.

Per i giorni 26 e 27 per crimine di omicidio contro Ermenegildo Macus. Presiederà il cons. Sbisà; difensore il dott. Zennaro. Si tratta del fatto avvenuto al fondo Bousquet a S. Giacomo, dove fu ucciso tale Vittorio Jamnick.

Il giorno 29 si ritornerà alla lesion d'onore mediante stampato, con il dibattimento contro Giuseppe Kopac su querela di Giovanni Jaklic. Presidente il cav. Milovcic; patrocinatore del querelante l'avv. Mandic.

Il 30 corr. e 1. ottobre, per lo stesso titolo, contro Ignazio Micheuz su querela dell'impiegato sig. Giuseppe Zuppancich. Presiederà il vice-presidente Clarici; difensore l'avv. Puecher.

Per il giorno 2 ottobre, infine, contro Giovanni Pressel, su querela dell'impiegato della «Meridionale» a Lubiana sig. Kudernatz. Presidente il presidente del Tribunale cav. Milovcic; difensore il dott. Mandic.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Nei fumi dell'alcool

Riferimmo il fatto a suo tempo nella cronaca, e il 16 luglio a. c. anche in questa rubrica, quando il dibattimento, per ulteriori rilievi, venne prorogato. Aurelio Bornigia, di 44 anni, da Iesi, provincia di Ancona, falegname, abitante in via dell'Industria, la sera del 16 giugno a. c. si aggirava in piazza Santa Caterina chiedendo con insistenza ,a quanti avvicinava, che gli venisse restituito un anello rubatogli poco prima da una comitiva di individui. Così toccò a tale Giacomo Nicolini di vedersi preso per il ladro dell'anello, ed essendosi egli opposto a tale accusa, di venire da parte del Borniggia ferito con un temperino al basso ventre ,e così toccò poi a tale Luigi Ogriscek di venire pur esso ferito leggermente dal Borniggia, che, come forsennato, inveiva contro quanti gli capitavano davanti, sempre domandando la restituzione del suo anello; anello che realmente poi sarebbe stato rubato a lui, ma da sconosciuti, che avevano preso il largo prima che capitassero gli altri... a farsi ferire dal derubato.

Il Borniggia, che si trovava in arresto da quel tempo, ieri ricomparve al dibattimento, sempre sostenendo che in quella sera era ubriaco. Gli stessi danneggiati ammisero che egli si comportava in modo strano, anormale, e il Nicolini disse anche che realmente quando fu aggredito dal Borniggia, vide tre individui che fuggivano, guardandosi ripetutamente alle spalle, come se avessero temuto di venire inseguiti ,e che questi individui potrebbero essere coloro dai quali il Borniggia sostiene di essere stato prima derubato dell'anello. Altri testi, fra cui l'oste Bracciaroli, dal quale in quella sera il Borniggia bevette tanto vino che l'esercente stesso si rifiutò di servirlo più oltre perchè lo vedeva ubriaco, confermarono lo stato di ebrezza alcoolica in cui si trovava poco prima del fatto.

Di queste risultanze prodotte in parte da testimoni offerti dalla difesa il difensore si serve per domandare alla Corte di mandare assolto l'accusato del crimine di grave lesione corporale di cui è accusato, e di ritenerlo soltanto responsabile della contravvenzione di ubriachezza. La Corte, per questa contravvenzione, condanna il Borniggia a quattro settimane di arresto, che sono già state scontate; ma poichè la Polizia lo reclama, l'accusato rimane a disposizione della stessa.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pachor, Parisini, giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Pangrazi.

Strascichi di una disgrazia

Andrea Trampus di Giuseppe, di 27 anni, da Castagnavizza nel distretto di Cesiano, era occupato quale guidatore di un carro automobile presso la fabbrica di birra Dreher, carro che il 1. agosto dell'anno scorso si trovava ai magazzini della Ferrovia Meridionale e dal quale alcuni braccianti stavano scaricando barili di birra, che venivano collocati nei vagoni ferroviari. Il bracciante Francesco Ziberna si trovava con un piede presso alle ruote del carro e l'altro piede sul vagone, quando l'automobile si mosse. Il povero Ziberna riportò una lesione al piede di natura così grave da dover rimanere inoperoso per oltre cinque mesi. Accusato della contravvenzione contro la sicurezza personale come previsto dal § 335 del codice penale, il Trampus, nel dibattimento tenutosi contro di lui in contumacia il giorno 11 aprile a. c., veniva condannato a sei settimane di arresto rigoroso, avendo il danneggiato nonchè i braccianti Paitler e Varm affermato che era stato egli a mettere in movimento il carro automobile senza avvertirli e senza prima osservare se vi fosse stato pericolo per coloro che colà lavoravano. L'accusato invece sosteneva che il carro si era posto in movimento da sè in causa di leggero declivio del terreno in quel sito, e che egli non aveva fatto altro che far retrocedere il carro stesso quando dalle grida dei braccianti si era accorto dell'avvenuta disgrazia. Contro la sentenza l'accusato ricorse poi a mezzo del difensore dott. Robba, ed essendo stato accettato il reclamo, venne ordinato un nuovo dibattimento, che fu tenuto ieri.

Nella mattina vennero intesi alcuni testi, e su domanda della difesa, di udire personalmente anche il bracciante Rodolfo Senich, che con la sua deposizione veniva a confermare quanto esponeva l'accusato, il dibattimento venne aggiornato al pomeriggio. Ripreso il dibattimento alle 4.30 pom., fu inteso il Senich, che fece dichiarazioni analoghe alle affermazioni del Trampus. Fu data lettura però dei deposti scritti di altri due testi, che confermavano invece la versione data al fatto dal danneggiato. Una proposta della difesa, di assumere un sopraluogo per verificare la situazione del terreno, non venne dalla Corte accettata.

Il difensore sostenne come vi fossero ragioni per lo meno di ritenere dubbia la colpa dell'accusato e, ove anche questa fosse stata commessa, dovrebbe influire sull'animo dei giudici il fatto che ad esso manca quella coltura, quella pratica che lo renderebbe responsabile di non avere prese misure di precauzione maggiori di quelle avute, per evitare la disgrazia. In tutti i casi richiama l'attenzione dei giudici sulle mitiganti che stanno in favore dell'accusato, e spera che essi vorranno per lo meno diminuire il peso della condanna inflittagli dall'altra Corte.

I giudici ritengono, sulla base delle testimonianze sentite, provata la colpa dell'accusato, ma nella commisurazione della pena sono più miti e lo condannano questa volta ad un mese di arresto.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pachor, Parisini, giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il naso di Francesca

L'operaio Matteo Klarich, dal pinguentino, è accusato d'essere penetrato, la sera del 7 agosto scorso, nell'abitazione della vicina di casa, Francesca Prodam, e d'avergliela messa a soqquadro, senza omettere di percuotere per benino la donna stessa. Cosa per cui dovette ieri comparire in Giudizio per renderne ragione a Madonna Giustizia.

L'accusato, naturalmente, nega, dicendo:

— No xe vero gnente. Mi no la go gnanca tocada.

— Come! S'ella ne riportò pure una ferita sanguinante, medicatale poi alla Guardia medica?

— Quela la se la ga fata sola, sior sì! Perchè ela voleva tirarme drio una sedia a mi, e come che go fato per... tornarghela, la sedia ga batù in t'una lastra, la lastra se ga roto e... la s'cienza ghe ga sbregà el naseto de siora Francesca. Ma xe sta in falo; e mi no ghe ne go colpa, come che la vedi...

La... danneggiata, Francesca Prodam, all'esortazione del giudice di raccontare il caso suo, risponde:

— Eh, sior mio, xe poco de contar. El paron qua me ga pestado. El xe vignù dentro co' la carega, el me ga roto la lastra e po' col vetro el me ga... taià el naso.

— Ma in isbaglio...

— Ah sior, lei la disi... A mi me pareva che 'l fazessi sul serio, per cativeria. E anca un pugno el me ga dà...

— Dove?

— Eh..., se 'l me lo ciapava, el rivava anche sul naso... Ma lo go parà in tempo!

— Era forse un po' ubriaco?

— No so mi sior: me par che 'l fussi tornà del lavor...

Il giudice - accogliendo la proposta del P. M. - condanna il Klarich a 24 ore d'arresto.

Egli s'adatta.

★ Giudice distr. dott. Segnian; P. M. dott. Pesante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. „Alfa" incagliato a Key West

La direzione dell'Austro-Americana ha ricevuto ieri un telegramma da Nuova Orleans, col quale la s'informava che il piroscafo «Alfa», in viaggio da Filadelfia per Tampa, si era incagliato a French-recif presso Key West.

Il primo naviglio che avvistò l'«Alfa» incagliato fu un vapore della finanza, il cui comandante dopo essersi assicurato «de visu» che tanto il vapore quanto l'equipaggio non correvano alcun pericolo, radiotelegrafò la notizia a Nuova Orleans chiedendo l'invio di soccorsi. Presso l'«Alfa» si trovano già due vapori di salvataggio.

★ L'«Alfa» è un ex-piroscafo inglese di 6500 tonnellate di portata, testè acquistato da un consorzio triestino a capo del quale si trova la ditta Taraboochia G. e C. Attualmente l'«Alfa» è noleggiato a «Time-charter» dall'Austro-Americana, ed il 4 corr. partì vuoto da Filadelfia per Tampa.

Veliero germanico incontrato.

Il capitano N. Cresteli, comandante del piroscafo «Campania» della ditta D. Tripcovich di Trieste, arrivato qui da Buenos Aires e Orano, riferisce che il giorno 25 agosto p. p., navigando nella latitudine 19° 6' N. e 20° 46' di longitudine W., incontrò una nave germanica con esposto il nominativo R. Q. L. S. segnalando pure «tutto bene a bordo» e pregando di essere rapportata.

Il traffico del canale di Suez nel primo semestre del 1913.

Il traffico del canale di Suez nel primo semestre dell'anno in corso si riassume nelle seguenti cifre: Il movimento marittimo è stato esercitato da 2577 navi stazzanti 10 milioni 090.000 tonnellate. Si è avuto perciò un ripiegamento di 248 navi e di 421.000 tonnellate in confronto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente, ma un sensibile aumento sul 1911. La diminuzione del tonnellaggio relativa allo scorso anno si spiega con le inevitabili variazioni dei raccolti e con la concorrenza dei paesi produttori. Confrontando la stazza netta dei primi semestri 1913 e 1912 con la media dei tre anni che li precedono si rileva: 1. Il progresso del transito dal Nor dal Sud è stato ancora molto sensibile nel 1913; 2. La navigazione postale ha proseguito nel suo incessante sviluppo; 3. Il transito dal Sud al Nord ha ripiegato ma soltanto in confronto al 1912. Questo ripiegamento però non ha interessati che degli elementi secondari del traffico.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Lucich da Venezia con 86 pass., «Graz» cap. D. Mandich da Batum e scali con 32 pass., «Palacky» cap. F. Nasso da Braila, scali e Brindisi con 169 pass., «Gastein» cap. M. Mareglia da Odessa e Medua con 49 pass., «Dalmazia» cap. N. Livak dalla Soria, scali e Brindisi con 50 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 398 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 154 pass., «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 69 pass., «Spalato D.» cap. M. Luksich da Metcovich e scali con 57 pass., «Zara D.» cap. Altmann da Sebenico con 60 pass., «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume con 25 pass., «Spalato» cap. Ielicich da Macarsca, «Arpad» cap. L. Randich da Marsiglia e Fiume, «Albania» cap. Jovanovich da Spalato, «Zichy» cap. F. Vlassich da Fiume, «Attila» cap. R. Bestal da Sydney (Australia) scali e Porto Said, «Bellena» cap. A. Lupis da Garrucha e Orano con 4000 tonnellate di minerale.

I piroscafi italiani «Molfetta» cap. S. Alfonso da Brindisi e Venezia, «Bulgaria» cap. D. Macco da Venezia, «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 38 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Nippon» per Por-

6-10.000 Corone
cerca tecnico
per utilizzare **invenzione di grande lucro, della massima importanza e di assoluta necessità per le marine di guerra.** (Modella già pronto). Guadagno: un terzo del netto ricavato. Il desiderio di possedere una simile invenzione fu espresso un mese fa dall'Inghilterra.
Offerte sub **«IDRO»** inviare al «Piccolo».

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"
per l'avviamento agli studi medî con diritto di pubblicità
VIA STADION 10
È aperta l'inscrizione per le
3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile
e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.
Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.
Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 13, 14 e 15 Settembre.
L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 10 alle 12 ant. nei giorni feriali, sino al 15 Settembre.

AL PROGRESSO TRIESTINO
Via S. Antonio 2 (Palazzo Treves).
In occasione della
Apertura delle Scuole
grandiosi arrivi delle ultime novità in
Vestiti e Costumi
per ragazzi
SPECIALITÀ RACCOMANDABILE A TUTTI:
Impermeabili „Hollandia"
(esclusività per Trieste)
Ricchissima scelta in
Soprabiti e Vestiti per Signori
(novità assoluta per l'entrante stagione)
GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE VERE INGLESI
Annessa primaria Sartoria, dove le ordinazioni su misura vengono eseguite con la massima sollecitudine ed esattezza.

Berson
Tacchi di gomma
la marca più fina per qualità!
IMPAREGGIABILI
PER I VANTAGGI
CHE OFFRONO!
Elastici
più duraturi
del cuoio
Preservano i nervi
ed il midollo spinale.
Fabbriche Berson, Vienna VI

I molti milioni di VASI PER CONSERVE messi in commercio
Rex
per cucinare a bagno maria
contribuiscono a rendere
a buon prezzo le conserve per uso famiglia.
Una nuova invenzione:
Apparato „REX" di Dreyer
per preparare conserve di frutta.
„REX" CONSERVENGLAS GES.
Homburg v. d. H.
Deposito generale: Vienna VII, Neubaugasse 31
In vendita a Trieste presso
A. Palme & C., S. a g. l. Trieste, Via Campanile 21

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI. RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)
TRIUMPH MARCA BREVETTATA
Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
Wels (Austria sup.)

to Said, scali e Kobe, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi «Ampelea» per Fiume, «Zaton» per Bari, «Arcadia» per Costantinopoli, «Vila D.» per Lissa.

Il piroscafo italiano «Egeo» per Genova.

Il piroscafo inglese «Cypria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» proseguì ieri da Pireo per Marsiglia, «Franc. Musner» arrivò il 9 a Marianopoli, «Caterina Gerolimich» partì il 9 da Nicolajeff per Emden, «Gradac» arrivò il 5 a Methil, «Fedora» proseguì il 9 da Orano per Filadelfia, «Luzon» partì il 6 da Rotterdam per Trieste, «Bar. Edm. Vay» passò Dover l'8 diretto a Trieste, «Nereide» passò Gibilterra il 7 diretto a Brake, «Bitinia» passò Dardanelli il 8 diretto a Marsiglia.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 0 da Aden per Suez, «Gablonz» il 10 da Aden per Bombay e «Koerber» il 10 da Aden per Colombo.

Il congresso
della Federazione degli studenti italiani a Zara

Zara, 9. Sabato finalmente si terrà il tanto atteso congresso della Federazione degli studenti italiani, per il quale già sin d'ora ci si ripromette un numeroso concorso di studenti dalle nostre provincie. Inutile dire che a Zara fervono i preparativi per le accoglienze e per i festeggiamenti agli ospiti. Presidente del comitato è il podestà Luigi dott. Ziliotto. Ai festeggiamenti prenderanno parte tutte le società cittadine, come i canottieri, i Bersaglieri, la «Libera», la Corale, ecc. ed i Bersaglieri di Borgo Erizzo. Il programma della festa, che comprende ricevimenti, banchetti, cortei e fiaccolate, si chiuderà con una grande festa gogliardica al Giardino pubblico.

Il congresso si terrà al teatro Verdi e vi parteciperanno deputati italiani.

La questione universitaria, che è il nostro maggior postulato nazionale, sarà, naturalmente, al congresso l'oggetto sul quale maggiormente si fermerà l'interesse degli studenti, anche perchè è necessarissimo che qualche cosa di positivo finalmente si ottenga in proposito e si cessi una buona volta con le solite promesse da parte del Governo. Si impone quindi la necessità di adottare una decisa linea di condotta, di competenza esclusiva della Federazione.

Orribile suicidio
sulla linea ferroviaria istriana

Pola 11. Stamane alle 10.20 nei pressi di Tivoli un uomo si gettava sotto il treno N. 351, in arrivo a Carpelliano. La locomotiva e sei vagoni passarono tutti sul corpo dell'infelice schiacciandogli il cranio e facendo schizzare a distanza la materia cerebrale. Il macchinista del treno, Francesco Wendler, scorse l'individuo appena nell'istante in cui si gettava sotto la locomotiva e ciò si spiega col fatto che il suicidio avvenne allo svolto, al chilometro 120/6 dove le siepi fittissime permettono ai disgraziati che scelgono quella orribile morte di celarsi fino all'ultimo momento. Il Wendler frenò il treno, ma era troppo tardi.

Il cadavere del suicida fu levato dalle rotaie appena giunta sul luogo la commissione e fu identificato per quello del carradore Giuseppe Chissich, di 23 anni, da Chersicla (Pisino). Non si conoscono i motivi che lo spinsero al suicidio.

Nell'istesso punto della linea a Tivoli avvennero da qualche anno a questa parte altri suicidi in circostanze identiche. Si ricorda fra altri quello di un soldato della territoriale e altro di un operaio.

Cose doganali cormonesi

Cormons, 10. Come è noto, fino ad ora gran parte delle operazioni doganali di confine vengono effettuate a Gorizia, anzichè, come è più logico e più pratico, a Cormons, la stazione più imminente al confine. Data l'impraticità di tale sistema, il Ministero delle finanze venne nella determinazione di trasferire, col primo di gennaio, tutte le operazioni doganali da Gorizia a Cormons. Vennero già incamminati i necessari passi tanto da parte dell'autorità di finanza, quanto da quella della ferrovia Meridionale. Naturalmente i locali dovranno venir ingranditi: è già stabilita l'erezione di un nuovo scaldatoio; mentre, al posto dell'attuale, verrà edificato un nuovo magazzino separato per la dogana. Sappiamo che i treni merci passeranno per la nostra stazione di notte, onde le opportune operazioni doganali possano venir fatte appunto la notte. D'impiegati ferroviari ci saranno quattro di nuovi, mentre la dogana ne avrà di tre accresciuto il numero, i quali avranno i loro uffici nei magazzini doganali; ma dove troveranno posto i nuovi impiegati ferroviari? Evidentemente, si rende necessario pure un ingrandimento dell'attuale stazione ferroviaria; come pure si rendono necessari un nuovo binario ed una «pesa a ponte», cose che la Direzione della Meridionale - fedele al suo antico sistema di nicchiare è di non concedere che quando vien presa pei capelli - non ha ancora stabilito di costruire, ma che s'impongono assolutamente.

★ Il fosso che si trova di là della barriera ferroviaria sulla via di Borgnano ed in faccia al casello delle ferrovie dello Stato italiane, emana un tal fetore che offende non solo l'olfatto; ma, è sopratutto, l'igiene. E' quindi imperiosamente necessario ch'esso venga coperto in qualche modo. Giriamo l'osservazione a chi di ragione.

★ Molti si lagnano che la stazione ferroviaria, abbastanza importante per essere stazione di confine, non sia ancora illuminata a luce elettrica. Ed, invero, l'illuminazione ne è pietosa. Un po' di buona volontà da parte dei fattori competenti: la ferrovia ed il nostro municipio; ed alla mancanza potrà venir provveduto, speriamo.

AMPUTAZIONE.

Se ad una donna biblica
Tu sai tagliare i pie'
Ecco, o caso stranissimo!
Ch'ella è lungi da te.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIERA. FIERO.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa dell'11 settembre

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.02 a 24.11, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.40 a 95.75, Italia 94.— a 94.60, Germania 118.— a 118.50, Banconote ital. 94.— a 94.60, Banconote germ. 118.— a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.75 a 82.11, Rendita ungherese in oro 4% 101.80 a 102.20, Rendita austr. in cor. 82.10 a 82.50, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.50, Credit 629.50 a 631.50, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 704.— a 706.—, Lombarde 130.— a 132.—, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.75, Azioni Credit 630.25, Lloyd a. 623.—, Ferrov. dello Stato 705.25, Lombarde 131.—, Alpine 921.75, Lotti turchi 235.50, Chèques Parigi 95.52. calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 90.20, Rend. ital. 3 1/2% 97.47, Rend. aust. oro 92.—, Rend. ungh. oro 4% 87.20, Rend. spagnola 92.65, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. —.—, Azioni Banca ottom. 649.—, Rio Tinto 29.19, Lotti turchi 205.—, Ferrato aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 564.—, Banca di Parigi 17.68, Meridion. ital. 544.—. sost.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.65, Rend. aust. arg. 85.50, Rend. aust. oro 90.30, Rendita ungh. oro 4% 84.90, Azioni Credit aust. 200.10, Lombarde 27.89, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.55, Parigi 80.87, Londra breve 20.42, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 110.—, Cambio Italia 79.65, Laurahütte 170.12, Lotti turchi 165.75, Rubli, in banconote 215.75, Disconto Commandit 184.75. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.15, Rendita austr. oro 90.65, Azioni Credit 200.25, Banca nazion. 118.10, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 27.60, Cambio su Vienna 84.53, Londra breve 20.42, Parigi 80.87. fermo

LONDRA. Consolidati 73 3/4, Lombarde 5 1/8, Argento 27 3/4, Rend. giappon. 101 1/8, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.51, Sconto di piazza 3 11/16. irreg.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95 1/4, Baltimore and Ohio 95 3/4, Canada Pacific 224.—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106.—, Missouri Pacific 29 3/4, Northern Pacific 112 1/4, Pennsylvania 112 3/4, Philadelphia and Reading 161 1/8, Southern Pacific 92 1/2, Southern Railway Com. 24 1/4, Union Pacific Com. 154.—, Amalgamated Copper 77 1/4, Anaconda 38 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 63 1/2. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.50, per dicem. 47.—, per marzo 47.50, per maggio 47.75. staz.o

HAVRE 11. Santos good average per settembre (50 chilo) a 59.50, per dicem. 59.50. calmo

NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem.-dicem. 8.77, p. dicembre-marzo 9.02, per marzo-maggio 9.12, p. maggio-luglio 9.15. staz.o

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per settem. 9.60—, per ottobre 9.20—, per novem. 9.17 1/2, per dicem. 9.22 1/2, per genn. 9.25—, per febbr. 9.32 1/2. calmo

PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-28.25 staz.o, bianco per mese corr. 31 5/8, per ottobre 30.—, per ottobre-genn. 30.25, per genn.-aprile 30.75, Raffin. 62.— a 62.50. calmo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 9 1/4. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. settembre 7.10, settem.-ottobre 6.98, ottobre-novembre 6.93, novembre-dicembre 6.86, dicem.-gennaio 6.86, gennaio-febbr. 6.87, febbraio-marzo 6.87, marzo-aprile 6.88, aprile-maggio 6.88, maggio-giugno 6.88, giugno-luglio 6.85, luglio-agosto 6.83.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 75.25, per ottobre 75.50, p. novem.-febbr. 74.50, per gennaio-aprile 74.60. fiacco

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 27.46, per ottobre 27.55, per novem.-febbr. 27.50, per gennaio-aprile 27.75. staz.o

Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.25, p. ottobre 36.45, p. novem.-febbr. 36.15, p. genn.-aprile 36.40.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 20.85, per ottobre 20.90, per novem.-febbr. 21.10, p. gennaio-aprile 21.40. calmo

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 41.75, per ottobre 41.75, per gennaio-aprile 43.25, per maggio-agosto 44.25. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'11 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Arpad»: 1, «Helouan», 12, car.; Molo IV, «Theodora», 12, scar.; «Gilda», 12; Hangar 1 a, «Molfetta», 12, scar.; 3, «Galicia», 11, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», car.; E, «Stambul»; Hangar 9, «Columbia», 16, scar.; 12 a, «Cattaro», 14, scar.; Molo II, vel. «Triton»; Hangar 13 a, «Argostolis», 14, car.; 13 b, «Aorta», 12, car.; 14, «Ed. Musil», 14, scar.; 17, «Tebe», 11, scar.; 21, «Pindos» ;11, car.; Molo I, «Amphitrite», 15, scar.; Hangar 23, vel. «Bella Scutarina»; 25, «Thracky», 13, car.; 32, «Barrowmore»; 55, «Campania».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Lire 1.— il tubetto
ENTIL-NEGRI
disinfettante intestinale
in compresse cacao adatte per bambini
"TOT" COMPANY-MILANO

Linea TRIESTE-GRIGNANO (Miramar)
Cominciando da Domenica 14 corr. il celere ed elegante piroscafo-salone „Miramar" intraprenderà le seguenti corse per
GRIGNANO (Miramar)
GIORNI FERIALI: Partenza da Trieste alle ore 9.30 ant. e 3 pom.
Partenza da Grignano: alle ore 12 mer. e 5 pom.
GIORNI FESTIVI: Partenza da Trieste alle ore 9.30 ant. 2.40, 3.55, 5.50 pom.
Partenza da Grignano alle ore 12 e 3.15, 5.10, 6.30 pom.
Impresa Triestina E. Calafati.

TITOLO DI DOTTORE
Informazioni sul modo di ottenere questo titolo „in absentia". Postlagerkarte 192, Berlino W. 81.

Per la formazione di una nuova impresa d'automobili
cercansi
ancora SOCI.
Inviare offerte sub „L. C. M." al „Piccolo".

Imprenditori-Costruttori
Italiano diplomato, lavoratore energico ed attivissimo, onesto e capace nella sorveglianza e direzione di lavori edili, idraulici, ferroviari, montaggio carpenteria legno e ferro; contabilità, liquidazioni ecc., offresi per Trieste o fuori. Pregasi scrivere sub «LAVORO» presso l'amministrazione del «Piccolo».

Cor. UNA
costano Biglietti Lotteria Imperatrice Elisabetta, Estrazione 27 Settembre 1913, vincita principale valore corone 20.000. Vendibili in Trieste presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Chi compera dieci Biglietti riceve uno gratis.

Telefono 4358 Telefono 4358
Riaperto recentemente!
completamente rimesso a nuovo
HOTEL RONACHER
VIENNA, I, Himmelpfortgasse 25.
vicino al Ring, la Kärntnerstr. e il teatro dell'Opera. Posizione tranquilla, arredamento modernissimo. Prezzo delle stanze da corone 3 in più.
Franz Hubert, Hotelier.

APPARATO PER RADERSI
con manico argentato, di metallo massiccio, completo,
Cor. 1.50 il pezzo
Lame 20 cent. il pezzo, dozz. C 2.20.
Batterie per lampadine tascabili a cent. 50. - Lampadine a filamento metallico incandescente S, forma pera, cent. 50.
Lampadina tascabile completa, da Cor. 1.30 in più per ogni pezzo. Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo.
Continental-Gasglühlicht-Gesellschaft „METEOR" G. m. b. H., Bodenbach i. B.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 136
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

Domenica 14 Settembre
TUTTI AD ADELSBERG
ULTIMA GRANDE FESTA NELLA CELEBRE GROTTA
LA PIÙ GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO
CON QUALUNQUE TEMPO
Ferrovia a metà prezzo. Andata e ritorno da Trieste III classe Cor. 3.90 più Cor. 3— per l'ingresso alla grotta
Ultimi treni gita da Trieste, Fiume ecc.
PARTENZA:
TRENI GITA da TRIESTE (Stazione meridionale) 1.20 pom.; da Fiume 1.20 pom.
TRENI GITA da ADELSBERG per Trieste 8.30 pom., Fiume 8.40 pom.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assumo alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE, conoscenza soltanto tedesco, offresi a distinta famiglia. Offerte «Bonne 11505» Piccolo. 11505 A

CUOCA giovane, capace per dolci, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3392 A

RAGAZZA capace tutti i lavori domestici, cerca occupazione presso persona sola. Offerte «Luigia 11672» al Piccolo. 11672 A

SIGNORINA tedesca, maestra giardino infantile, offresi quale bonne. Rivolgersi via Coroneo 29, I, 6. 11577 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE che parli perfettamente il francese cercasi per Fiume per bambina di dieci anni. Offerte con indicazione salario, dirigere al direttore Ignazio Pàl, Fiume, Adria Palais. 3464 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 3470 B

CUOCA giovane cercasi a giornata. Rossetti 48. 3504 B

CUOCA con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 11655 B

CUOCA semplice, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 12, III. 3451 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia. Barriera 9, III. 11665 B

DOMESTICA giovane, friulana, disposta anche portare passeggio bambino, cercasi. Via Pesce 3, porta 12. 11663 B

DOMESTICA giovane, brava per tutti lavori, cercasi. Torre bianca 22, III, porta 7. 11659 B

DONNA capace tutti lavori di casa, paziente per bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3515 B

DOMESTICA friulana, cercasi per piccola famiglia con un bambino. Lazzaretto vecchio 5, primo piano. 11669 B

DONNA o ragazza seria, brava tutti lavori, cercasi per famiglia due persone. - Via Miramar 23, p. 8. 3407 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Presentarsi ore 10 Rossetti 35, IV. 11568 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi via Belvedere 26, terzo, Castro. 3570 B

DOMESTICA giovane, che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia tedesca. Via San Nicolò 7, terzo, porta 17. (palazzo Dreher). 12604 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Via Alessandro Vittoria 1, I. 3585 B

DIRETTRICE brava, che sappia italiano, tedesco, con cognizioni di cucina, preferibilmente di età matura cercasi prontamente per famiglia dimorante primaria città in Dalmazia. Rivolgersi via Valdirivo N. 16, secondo. 11630 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi piccola famiglia italiana. Madonna mare 18. 11569 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi urgentemente. Via Molin grande 44, Franceschin. 3425 B

DOMESTICA cercasi. Via D. Rossetti N. 16, II p., porta 10. 3435 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. - Via S. Anastasio N. 6, porta 6. 11624 B

DOMESTICA per tutto, perfetta cucinare cercasi prontamente. Torre bianca 21, terzo. 11643 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, cercano marito e moglie senza figli. Inutile presentarsi senza buonissimi attestati e libretto di servizio. Indirizzo: Via Lazzaretto vecchio N. 37, terzo piano, porta 14. 11600 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Vicolo S. Vito n. 3. 11593 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi per tutti i lavori. Presentarsi subito, Villa via Navali 18, pianoterra. 3239 B

GIOVANE donna cercasi per la mattina. Via Geppa 2, V. 11613 B

PRESTASERVIZI (ragazza), cercasi per tutto il giorno. Rossetti 16, II. 11656 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Piazza Caserma 5. 3545 B

PRESTASERVIZI, che capisca un po' tedesco, con buoni attestati cercasi per tutta la giornata, presso Urbasch, via Coreria 14, III p. 11592 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5. Via Eremo 6, II, sinistra. 3475 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pel dopopranzo. P. Revoltella 464, I. 11575 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore; salario corone 16. Rossetti 12, p. 12. 3430 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 38, IV, sinistra. 11578 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini N. 9, IV piano. 11581 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta, tutto il giorno, oppure dopopranzo cercasi. Giulia 54, p. 10. 11621 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 3. Via Piccardi 26, secondo. 3513 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, buone condizioni. Via Commerciale 324, porta 10, dirimpetto scuola. 11626 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, piccola famiglia. Foscolo 31, quarto, destra. 11622 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Piazza della Borsa N. 4, piano terzo. 3503 B

PRESTASERVIZI cercasi, con cognizioni di cucina; per tutta la giornata. Molin grande 18, secondo, porta 6, dalle 2 alle 5. 11642 B

PRESTASERVIZI e domestica cercansi prontamente. Giulia 39, quarto. 11638 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi via S. Francesco 12, I, porta 9. 11711 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3551 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente, tutta giornata. S. Martiri 39, I p. 3584 B

RAGAZZA tedesca, semplice cercasi, fare stanze, attendere due bambini. Gatteri 6. 11641 B

RAGAZZA brava, tedesca, che sappia cucinare, e ragazza per bambini, cercansi. Via S. Giovanni 16, I. 3540 B

SERVETTA capace cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopopranzo, Gatteri 44, pianoterra. 3424 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO ginnasiale, maturità, triestino, cerca posto carriera, anche magazziniere. Scrivere «Assolto 11487» Piccolo. 11487 C

AGENTE in legnami (trentenne), di bella presenza, con perfette cognizioni negli affari del commercio in legnami, specialmente nelle compere, parla italiano, tedesco e ungherese, cerca posto corrispondente. Gentili offerte sub «12 anni pratica in Carintia e Stiria» Piccolo. 3476 C

ASSISTENTE edile, eseguisce progetti domicilio, offresi sorveglianza lavori pomeriggio. Disponibile. Offerte «Modesto 3478» Piccolo. 3478 C

BONNE tedesca cerca posto presso fanciulli grandicelli. Offerte «R. H.» Piccolo. 11251 C

CONTABILE giovane, corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese, dattilografia, offresi. Offerte «Contabile 11504» Piccolo. 11504 C

CORRISPONDENTE tedesco stenodattilografo comprende italiano, francese, pratico lavori scrittoio cerca impiego. Ottime referenze. Offerte sub «Strebsam 150» Piccolo. 13779 C

FOTOGRAFIA. Giovane buona famiglia, conoscenza italiano e tedesco, cerca posto studio fotografico quale praticante; già pratico studi privati. Indirizzo al Piccolo. 3418 C

GIOVANE occuperebbesi quattro ore al giorno, parla italiano, tedesco, sloveno. Scrivere «Sicuro 11595» Piccolo. 11595 C

GIOVANE serio, attivo, offresi quale piazzista o viaggiatore a ditta importante, oppure a buon rappresentante. Offerte sub «Operoso 3437» Piccolo. 3437 C

GIOVANOTTO ventiquattrenne, parla l'italiano, tedesco, serbo-croato, spagnuolo, offresi in qualità di cursore o riscuotitore; ottimi attestati. Gentili referenze sub «Argentino» al Piccolo. 3398 C

SIGNORINA toscana, raccomandabilissima, offresi a ore per bambini. Scrivere «Jolanda 3237» al Piccolo. 3237 C

SIGNORINA toscana, capacissima tutti lavori offresi a ore, per bambini. Scrivere sub «Fiorentina 3238» al Piccolo. 3238 C

SARTA modello offresi alle gentili signore; prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3438 C

STIRATRICE cerca lavoro. Offerte «Ida 3463» Piccolo. 3463 C

SARTA prende qualunque lavoro in vestiti e biancheria, soltanto in casa. Indirizzo Piccolo. 3573 C

SAPONIERE provetto, tagliatore, più fabbricatore sode, liscive, offresi «Resto» fermo posta centrale. 11684 C

SIGNORA indipendente, bella presenza, offresi cassiera, venditrice, guardarobiera, direttrice casa, anche fuori Trieste. Scrivere «Anna 100» Piccolo. 11625 C

SARTA, rimoderna, confeziona vestiti, da cinque corone in poi. Coroneo 43. 11687 C

SIGNORINA dattilografa, fatturista, conosce italiano, tedesco, slavo, lavori scrittoio, cerca posto. Offerte «Fleissig 3519» Piccolo. 3519 C

SIGNORINE (due), corrispondenti tedesche, pratiche nelle lingue tedesca o slovena, cercano occupazione. Gentili offerte sub «Perfekt 32», fermo in posta centrale, Lubiana. 3436 C

SIGNORA giovane offresi venditrice latteria, miti pretese. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 3401 C

SARTA giovane offresi a giornata per stirare e rattoppare biancheria; mitissime pretese. Offerte «Maria 23» Piccolo. 3402 C

STIRATRICE brava offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3410 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale ricamatrice e disegnatrice, possibilmente subito. Indirizzo Piccolo. 3514 C

TELEFONISTA praticissima lavori di registratura, archivio, offresi. Sub «Capacissima 11704» Piccolo. 11704 C

TRENTENNE, onesta, brava, buonissimi attestati, primarie ditte, cerca posto come riscuotitrice, pulizia scrittoio. Offerte «Onestà 30» posta centrale. 11292 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI viaggiatori per un azienda commerciale di interesse generale cercansi verso alta provvigione. Rara occasione di facile lavoro accessorio, per qualunque persona distinta, che può guadagnare da 20 a 50 corone al giorno, oppure crearsi una posizione lucrativa. Offerte sub «Business» Piccolo. 3156 D

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente P. C. Palese, via Farneto 31. 11574 D

BONNE che parli perfettamente il francese, cercasi per Fiume per bambina di dieci anni. Offerte con indicazione salario dirigere al direttore Ignazio Pàl, Fiume, Adria Palais. 6000 D

BIGLIETTAIO per cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3462 D

CONDUTTORE per importante Restaurant, cauzione assicurata cor. 2000, cercasi. Rosa, caffè Goldoni. 3522 D

DONNA già fornellista per caffè cerca Pollak, Piazza Lipsia 7. 11709 D

FATTURISTA conoscenza lingua italiana, tedesca, cerca primaria ditta industriale. Offerte sub «Industria 11678» al Piccolo. 11678 D

FACCHINO pratico per cavallo cercasi per magazzino vini. Via Giuseppe Caprin 19, deposito vini. 11690 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Barriera vecchia N. 19, terzo piano. 11667 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Toro 5, porta 11. 3566 D

GIOVANE abile gilettante, nonchè lavorante macchina, buchi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3484 D

GARZONA sarta donna cercasi. Maison Kosovel, Via Nuova 22, II. 3434 D

GARZONA con paga cercasi. Lavoratorio stiratura a macchina, Bachi 17. 11584 D

LAVORANTE sarta donna, prima, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3066 D

LAVORANTI capaci e garzone modiste cercansi prontamente. Reggio Camerini, S. Lazzaro 5, primo. 11484 D

LAVORANTI bandai, capaci, cercansi per fabbrica. Scrivere a G. Slamich, Pola. 11696 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Barriera N. 18 secondo. 3553 D

LAVORANTE calzolaio, lavoro misto, cercasi. Farneto 1. 11721 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi per lavoro stabile, continuato. Mazzanti, Sapone 5, scala destra, porta 8. 3490 D

OPERAIO capace, posa opera sparherd diversi, cercasi. Offerte prezzo sub «Sparherd» Piccolo. 11666 D

PRATICANTE intelligente, conoscente un po' l'inglese, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Diligente 3499» al Piccolo. 3499 D

PIAZZISTA bene conosciuto presso negozianti biancheria, verrebbe assunto prontamente da un viaggiatore dell'articolo Ficami. Rivolgersi Hotel Central, stanza N. 40. 3406 D

PIAZZISTA serio, introdotto commestibili e salumai, cercasi per pronta entrata, da primaria ditta, verso paga e provvigione. Offerte senza referenze e copie certificati, non verranno prese in considerazione. Scrivere sub «Capace 11524» al Piccolo. 11524 D

PIAZZISTA a provvigione, conosciuto pasticcerie, panetterie, latterie, commestibili, per offrire caramelle, anche quale accessorio, cercasi. Offerte «Stella 3537» Piccolo. 3537 D

PORTINAIA, donna sola, cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 4, primo. 11616 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3581 D

RAGAZZO cercasi per osteria; All'antico Hotel via Bastione N. 3. 12603 D

RAGAZZA per portare pacchi a domicilio cercasi. Indirizzo Piccolo. 3584 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Madonna del Mare 10. 11707 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Viezzi, Piazza Barriera N. 4. 11117 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Offerte sub «Pratica 11623» al Piccolo. 11623 D

RAGAZZO possibilmente pratico di drogheria cercasi. Via Madonnina N. 24. 3512 D

RAGAZZINE che vogliono occuparsi quali praticanti venditrici confezioni da signora, possono presentarsi presso la ditta Jess, Barriera 15 11636 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa
Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(103)

— Sì - replicò la giovanetta ridendo - ma rassicurati, perchè non c'è nulla di straordinario o di soprannaturale, se so che hai passata, insieme con Michele, la miglior parte della notte sulla terrazza.

Le due fanciulle si scambiarono qualche rapida frase, unendo il canto d'allegrezza che saliva dalle loro anime giovanili.

— Non bisogna parlare con nessuno del ritorno di Michele - disse Berta - per ragioni che poi ci spiegherà. In questa mattina mi recherò a Saint-Brieuc.

— A Saint-Brieuc? - domandò Giovanna. — Sola? E per fare che cosa?

— Per vedere la povera donna che hanno tanto assicurata ai miei occhi, per parlare con Cora Helvitt.

Le due sorelle scesero insieme per la colazione.

Nella sala da pranzo trovarono Pietro Pelgas con Prospero Gyriel. L'aria giojosa diffusa sul volto delle fanciulle non sfuggì ai due uomini.

Il tutore disse ironicamente:

— Pare, signorine, che lieti sogni abbiano deliziato il vostro riposo notturno. La allegrezza si rivela nei vostri visi e nei vostri occhi ridenti.

— Non vi sbagliate, signore - rispose Berta. — I nostri sogni sono stati così felici, così pieni di favorevoli significati, che ora non aspettiamo che la gioia.

— In tal caso, mia cara - replicò Gyriel - pregate il dio Comus o la regina Mab, di fare un giro fra i vostri creditori, ed infonder loro la stessa confidenza nell'avvenire, poichè da questa carta mi avvedo che non hanno fatti gli stessi vostri bei sogni.

Così dicendo Prospero porse alla fanciulla un foglio timbrato: era un avviso del Tribunale di Saint-Brieuc.

Giovanna intervenne:

— Siamo così sicure della benevolenza dei nostri creditori e dell'intervento delle deità del sogno, che Berta oggi stesso si recherà a Saint-Brieuc.

Il tutore alzò le spalle.

— Talvolta parli come una stupida, Giovanna - disse con dispregio.

— Si chiama dunque parlare stupidamente, dire che Berta andrà dai creditori per accomodamenti? Signor tutore, avete ricevuto la conferma della morte di Michele Mohun? - chiese la minore di Guer a bruciapelo.

— Non ho saputo nulla - rispose Gyriel con alterigia - ma il signor Hygin potrà lui stesso confermare la notizia.

— In tal caso - gridò Berta, alla quale già bolliva il sangue, affluitole al volto - fate venire pure il signor Hygin. Sono curiosa di vedere fino a qual punto arriverà l'imprudenza di questo signore.

Irritato oltremodo, Prospero Gyriel lasciò le due fanciulle e prese la strada di Saint-Aignan, per intendersi col notaio e riceverne consiglio.

Berta approfittò della sua assenza per mettere il suo disegno in esecuzione.

Prevenne Luisa di tenersi pronta per accompagnarla a Saint-Brieuc. La fanciulla aveva allora allora portato il mangiare al povero Jessie Blind, che non finiva di gemere e di piangere, chiuso nella sua stanzetta.

Mentre Berta di Guer e Luisa Kerdic correvano sulla linea ferrata di Pontivy, Giovanna, Pietro e Joel ridiscendevano nella cripta misteriosa, risoluti questa volta di penetrarne il segreto.

Joel s'era munito d'una lunga scala che appoggiò alla muraglia granitica, appena pervenuti nel canale sotterraneo e presso il pozzo spaventoso.

Joel salì intrepido pel primo, seguito da Giovanna e da Pietro.

Terminata la pericolosa ascensione, essi si trovarono in un corridoio formante una specie di balcone naturale che dava l'accesso al primo piano del sotterraneo.

Sopra di loro s'apriva l'enorme spaccatura, in parte colmata dal franare delle roccie del dirupo, costeggiante il Blavet, che la leggenda popolare chiamava «Buca dello scomparso», e sotto di loro le acque schiumose del fiume rumoreggiavano minacciose.

Il condotto nel quale i tre arditi esploratori erano pervenuti conduceva per una serie di gallerie al padiglione dell'officina d'Hygin. Illuminando il cammino con la luce rossiccia delle loro lanterne, si avanzarono prudentemente nel dedalo tenebroso.

Giovanna di Guer, guidata da un fascino strano, s'inoltrava precedendo gli altri; tanto che i due compagni allo svolto d'un crocicchio la persero di vista.

Ad un tratto un grido altissimo ruppe il silenzio di quelle volte nere e sinistre, un grande urlo di spavento e di angoscia che mise un sudor freddo sulla fronte dei due uomini.

Si slanciarono correndo per i corridoi.

Quel grido straziante era stato gettato da Giovanna.

— Giovannina! Signorina!! - chiamarono contemporaneamente Pietro e Joel.

— A me! A me!!... - rispose la fanciulla con la disperazione nell'accento.

Seguendo la direzione della voce, i due uomini si diressero correndo verso una specie di nicchia, tenebrosa ed orrida.

Lo spettacolo spaventevole che colpì i loro occhi li arrestò di colpo in quel luogo.

Nel mezzo della cripta un pozzo circolare s'inabissava nel suolo e mostrava la sua nera voragine.

Sospesa sull'abisso, ov'era precipitata, Giovanna di Guer s'agitava disperatamente, invocando soccorso.

Le dita della sua mano destra si erano aggrappate solidamente, rattrappite nella stretta, in un oggetto del quale, a prima vista nè Pietro nè Joel distinsero la forma.

Ma un secondo colpo d'occhio fece loro riconoscerne la natura. Era il braccio di una creatura umana, orridamente scheletrito, che con la scarna mano aveva afferrato il polso della fanciulla e l'aveva ritenuta sullo spaventoso orifizio del pozzo, impedendone l'immediata caduta.

Il bretone non esitò.

Posando a terra la lanterna, si coricò sul ventre, afferrò il braccio di Giovanna e con uno sforzo sovrumano l'attirò a sè, facendo allentare la stretta alla mano sconosciuta che aveva così miracolosamente salvata la fanciulla.

— Dio è buono! - mormorò Joel. — Ella è in salvo!

Ma l'emozione era stata troppo forte... Giovanna ebbe uno sguardo affettuoso di ringraziamento, poi svenne nelle braccia di Pietro, che la sostennero.

Ella riprese presto i sensi.

Seguì una crisi nervosa fortissima, che finì in un torrente di lagrime.

La coraggiosa fanciulla, appena si fu riavuta un po', rivolse il pensiero al disgraziato essere che l'aveva soccorsa e salvata.

— Correte a lui - disse - egli soffre, salvatelo!

Joel girò con precauzione l'orlo del pozzo e avvicinandosi illuminò la carcassa umana giacente ai piedi dell'informe giaciglio concesso da Ponzio Hygin al suo prigioniero.

Con sforzi, che strapparono lamenti all'infelice recluso in quelle odiose tenebre, il bretone pervenne a sollevare il gran corpo orribilmente dimagrato del povero Agostino Tweed.

Quando volle toglierlo da quel luogo, si accorse della catena di ferro che fissava il vecchio al muro. Sarebbe stato inutile tentare di rompere gli anelli d'acciaio resistentissimi.

Non c'era un istante da perdere; Joel si addossò alla muraglia e con uno sforzo immane, tirando a sè la catena, riuscì a distaccarla dalla parete ov'era fissata solidamente, poi, aiutato da Pietro, trasportò il vegliardo morente fuori della nicchia funebre.

Sotto la luce delle lanterne, Agostino Tweed sollevò pesantemente le palpebre; un lampo d'intelligenza passò nelle sue pupille vitree; aprì la bocca a due riprese, ma nessun suono gli sfuggì dalle labbra.

— Quest'uomo muore - disse sordamente Pietro. — Proviamo di portarlo verso la grande fessura per la quale siamo entrati.

— Ma come faremo per farlo uscire di qua? - chiese Joel sgomento.

L'avvenimento strano, ch'essi non avrebbero mai pensato, pur sospettando singolari sorprese, in quell'antro misterioso, aveva sconvolto la mente dei due arditi esploratori.

Un'altra preoccupazione veniva ad aggiungersi allo smarrimento loro. Giovanna di Guer, ancora soggiacente all'emozione subita, restava immobile, annientata, con gli occhi vaghi e il corpo inerte.

Bisognava soccorrere la fanciulla, prima di curarsi dello sconosciuto.

— Soffri, Giovanna? - domandò Pietro affettuosamente.

La voce del giovane sembrò la galvanizzasse. Scosse il suo torpore e rispose:

— No, è finito tutto. Non sento più nulla.

— Ti ricondurremo al maniero - riprese il giovanotto.

Ella fece con il capo un gesto energico, e indicando il vecchio disse:

— No, no; sento che fra qualche minuto sarò completamente rimessa. L'aria dissiperà la vertigine. Occupiamoci di questo infelice, che mi sembra assai malato!

E bruscamente richiamata al ricordo, ella aggiunse con un brivido:

— Affrettiamoci. L'altro potrebbe venire. Essi sono forse in molti.

— Chi altro? - chiesero insieme i due uomini.

— Quello che mi ha sorpresa e gettata nel pozzo.

E vedendo gli sguardi interrogatori ed agitati dei due compagni, aggiunse...

P. MAEL. (Continua).

ELISEO MAIETTI

CAFFETTIERE

d'anni 63, spirava repentinamente ieri a sera.

La desolata consorte LUCIA in unione ai figli GIUSEPPE, GIOVANNI e SANTINA mar. MAIETTI, al genero RAIMONDO, ed alle nuore partecipano tale dolorosa perdita ai congiunti presenti ed assenti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 13 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 12 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'addoloratissimo figlio **Pino** partecipa anche a nome dell'assente sua madre **Augusta** n. **Lorenzutti** ai parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto a Firenze l'8 Settembre dell'amatissimo suo Padre

GIUSTO KENICH

Ufficiale sup. agli Anagrafi

TRIESTE, 11 Settembre 1913.

†

LEOPOLDINA BONAVIA

cessò di vivere dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi.

Il desolato fratello **ing. Edoardo Bonavia,** la cognata **Bianca Bonavia** nata **Trevisan** ed i nipoti **Aldo** e **Vittorio Bonavia** ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste ed i funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 3 pom. dalla stazione della ferrovia Meridionale direttamente al Camposanto.

UDINE, 9 Settembre 1913.

Il presente annuncio tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

LISETTA STOLFA Ved. COLUSSI

si spense oggi nel pomeriggio dopo inenarabili sofferenze, confortata dalla fede.

L'addolorata figlia FANNY, a nome pure dei congiunti, dà parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero.

TRIESTE, 11 Settembre 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Marcello Mattulich

III Macchinista all'Austro-Americana

spirò ieri dopo lunga e penosa malattia.

La desolata madre MARIA, il fratello GUSTAVO, le sorelle ANNA, GIORGIA e GIULIA unitamente agli altri parenti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 13 corr., alle ore 10.30 ant., dalla casa n. 11 di via Massimo d'Azeglio, direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO per cartoleria, possibilmente pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3421 D

RAGAZZETTO per drogheria con paga, cercasi. Drogheria, Molin grande 18. 3412 D

RAGAZZO mezzo facchino per farmacia cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 3389 D

RAGAZZE vermicellaie, anche principianti, vengono assunte dal Pastificio Triestino, Montebello. 3538 D

SIGNORINA dattilografa, con perfetta conoscenza della lingua e stenografia tedesca, cercasi per pronta entrata da importante ditta. Offerte sub «Dattilografa provetta» al Piccolo. 11416 D

SIGNORINA cercasi prontamente per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 3485 D

SIGNORINA tedesca cercasi quale bonne per bambini, solamente i dopopranzi. Via Commerciale 335, piano I. 3498 D

SIGNORINA che conosca perfettamente la lingua tedesca, nonchè l'italiano o il francese, viene cercata da distinta famiglia italiana residente Atene, per istruire bambini nella lingua tedesca. Offerte dettagliate con indicazioni pretese e fotografia, sub «Achille 3517» al Piccolo. 3517 D

SIGNORINA contabile, pratica, con buone referenze e copie certificati cercasi. Offerte sub «Capace 1600» Piccolo. 11708 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana e croata, trova pronto impiego con buon stipendio, da ditta importante, ramo coloniali. Indirizzo Piccolo. 3536 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambini; intera giornata. Acquedotto 41, IV, destra. 3474 D

SARTA a giornata cercasi. Via Vienna 10, p. 1. 11639 D

SIGNORINE di buona famiglia, pratiche venditrici cercansi per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3571 D

SIGNORINA tedesca, pratica bambini, cercasi per tutto il giorno. Offerte «Maria 125600» Piccolo. 125600 D

TEDESCA per bambini e cucito, cercasi. Offerte con referenze e pretese sub «Paziente 11671» al Piccolo. 11671 D

UOMO robusto cercasi per accompagnare nelle ore pomeridiane un convalescente. Rivolgersi via Ponziana 125, I, sinistra. 11587 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

A Vienna, affitterebbesi bella stanza ammobiliata, con vitto fino a due studenti, presso famiglia triestina. Prezzo mite, posizione centrale. Korosic, Vienna II, Czerninplatz 7. 1301 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, massima nettezza, luce elettrica, riscaldamento centrale, telefono, ascensore «Stigler», casa nuovissima, affittasi. Belpoggio 3 a, V. 3177 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11337 E

CAMERE due, ammobiliate affittasi presso due persone. Istituto 12, mezzanino, destra. 11607 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Vasari 17, p. 14. 3481 E

CAMERINO vuoto, grande, affittasi prontamente. Via Risorta 5, V, porta 30. 3434 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 11703 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino. Via Nuova 11, II, sinistra. 11705 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi. Caprin 2, IV, destra. 3572 E

CAMERA ammobiliata, bella, vista mare, comodità bagno, affittasi prontamente. Via De Amicis 15, terzo, sinistra (Privatbeamtenhäuser) 3565 E

CAMERINO affittasi. Via Molin piccolo 9. 3559 E

CAMERA vuota d'affittare presso piccola famiglia. Acquedotto 86, II. 11720 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, 65 cor. Manzoni 15, piano II, 6. 11685 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, bella, arieggiata, affittasi. Via Ferriera 31, II. 3459 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I p. 3460 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Piazza Borsa 3, porta 9. 11601 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Olmo 6, II piano. 11631 E

CAMERETTA bene ammobiliata, interna, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 11633 E

CAMERA con, senza vitto affittasi. Via Piccardi N. 24, mezzanino. 11617 E

CAMERA vuota, alta, soleggiata, affittasi, cor. 18, pressi stazione Meridionale. Gaspare Gozzi 3, V, p. 24. 3444 E

CAMERA ammobiliata, davanti, casa nuova, affittasi. Gatteri 41, p. 11. 3452 E

CAMERETTA interna, soleggiata, ammobiliata, vitto ottimo, affittasi. Chiozza 33, p. 10. 3450 E

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto, a distinto signore. Rapicio 3, p. 4. 3394 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, cor. 24. Squero nuovo 5, IV. 11582 E

CAMERA vuota, bella, affittasi. Giulia 32, scala destra, V. 11576 E

COMPAGNA di stanza, ragazza onesta, cercasi. Canova 11, p. 12. 3411 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi prontamente a due signori o signorine impiegate. Pondares 8, p. III. 3405 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Gatteri 9, p. 10. 3396 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; buon prezzo; esclusi signori. Via Petronio 9, porta 27. 11647 E

CAMERA bellissima, volendo vitto, affittasi a professore, studente. Chiozza 41, II, sinistra. 3518 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, affittasi, cor. 70, persona civile. Indirizzo Piccolo. 3549 E

CAMERA ammobiliata, vuota, ingresso libero, gas, affittasi prontamente. Tiziano 9, 12. 11680 E

CAMERA grandissima, vuota, soleggiata, affittasi; eventualmente vitto famigliare. Acquedotto 95, I, porta 4. 3531 E

CAMERETTA ammobiliata, oppure vuota, volendo vitto, affittasi. Vasari 19, porta 12. 11670 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Machiavelli 1, primo, sinistra. 3532 E

CAMERA ammobiliata, due letti, volendo vitto, affittasi, Massimo d'Azeglio 2, II, porta 10. 3528 E

LETTO affittasi. Via del Farneto 44, p. 18, mezzanino. 11583 E

PENSIONE viennese, eccellente, pranzo e cena, cor. 50 mensili, massima igiene, centralissima. Indirizzo Piccolo. 1817 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, porta 9. 3482 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Molino piccolo 6, I. 11597 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, vitto ottimo, affittasi, prezzo mite. Via Nuova 27, quarto. 11608 E

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Via Nicolò Machiavelli 9, terzo. 3492 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore serio. Istituto 17, II, sinistra. 11609 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via S. Maurizio 9, II. 3559 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Piazza Grande 3, porta 12. 11706 E

STANZA vuota, centro, Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3585 E

STANZE due, ingresso libero, adatte ufficio, affittansi. Sanità 3, secondo. 3583 E

STANZA elegantissima, vitto, gas, affittasi. - Ruggero Manna 3, II, destra. 3488 E

STANZA chiara, pulitissima, buon vitto, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 3477 E

STANZA vuota affittasi vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3467 E

STANZE due, tre, bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso persona sola. Via Boschetto 2, terzo, vicino Carducci. 3509 E

STANZA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Via Foscolo 29, I p., porta 3. 11635 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Giovanni 7. 3493 E

STANZA bene ammobiliata, mezzogiorno, luce elettrica, stufa, affittasi prontamente. Acquedotto 14, terzo. 3509 E

STANZA ammobiliata affittasi, una, due persone. Corso 45, IV p., sinistra. 11686 E

STANZA ammobiliata affittasi, anche con due letti, Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12602 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con uno, due letti, affittasi. Via del Ponte N. 4, I, porta 8. 3533 E

STANZA ammobiliata, vitto buono, affittasi a studente, vicino piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3510 E

STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 11648 E

STANZA per due studenti, con vitto, affittasi, Madonna del mare 3, II. 3554 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso persona sola. Belvedere 65, III, porta 7. 11674 E

STANZA grande, comfort moderno, affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Gatteri 9, secondo, 14. 11689 E

STANZA grandissima, due finestre, ingresso libero, I piano, telefono, affittasi per ufficio. Lazzaretto vecchio 5. 11668 E

STANZA grande, due finestre, soleggiata, parchettata, affittasi a coniugi senza figli. Galilei 18, IV. 3457 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 3390 E

STANZA vuota, chiara, netta, in campagna, affittasi pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3433 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, affittasi. Acquedotto 60, II, p. 12. 11585 E

STANZA grande ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3527 E

VITTO, alloggio presso distinta famiglia Acquedotto troverebbero uno o due studenti reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 3418 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

BAMBINO un anno darebbesi a pensione. Offerte con pretese sub «Pietà 3447» Piccolo. 3447 F

CAMERINO vuoto, arioso, con finestra, disobbligato, cercasi per i primi ottobre. Offerte «Elvira 3443» Piccolo. 3443 F

STANZA ammobiliata cercasi presso una buona famiglia, massima nettezza. Offerte sub «Vienna 10» Piccolo. 11589 F

STANZA cerca impiegato presso persona sola pel 1.o ottobre. Offerte «Pulizia 3558» Piccolo. 3558 F

STANZETTA vuota, davanti, cerca signorina dabbene presso coniugi soli, benestanti, disinteressati. Offerte «Impiegata 3439» Piccolo. 3439 F

STANZETTA, vitto, paraggi Madonnina, cercasi. Offerte «Con prezzo 3448» al Piccolo. 3448 F

STANZA ammobiliata, chiara, cerca impiegato paraggi via D'Azeglio. Preferita ingresso libero. Offerte sub «1. ottobre» al Piccolo. 3432 F

STANZA ammobiliata, ariosa, cerca impiegato presso famiglia distinta, vicino piazza Caserma o Meridionale. Offerte con prezzo sub «Gradevole 3453» Piccolo. 3453 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 3316 G

ASSOLUTAMENTE non occorre più perdere anni, sciupando denaro e salute per apprendere tedesco e contabilità, coi vecchi metodi poichè col sistema patentato «Alpha» chiunque (anche non colto) apprende con meravigliosa facilità tedesco (conversazione-corrispondenza) soltanto in 24 lezioni; aritmetica, contabilità, tenitura libri (completissima) soltanto in sei lezioni. Enorme successo mondiale, giornalmente confermato, di cui chiunque può convincersi, senza spendere. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 11621 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

CONVITTO per signorine 7 maestre cor. 1200. Pellaton, Losanna (Svizzera). 13778 G

DISTINTA signora inglese da Londra dà lezioni inglese e conversazione. Prezzo mite. Offerte «Intelligence» Piccolo. 3404 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 34. 3321 G

ISTRUTTORE fisica (di scuola media sup.) cercasi prontamente. Scrivere sub «Prontamente 11713» al Piccolo, indicando studi e prezzo. 11713 G

ITALIANO-francese impartisce lezioni distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 3417 G

LA Scuola di taglio e confezione di Fanny Luzzatto si riapre lunedì 22 settembre. Informazioni, iscrizioni si ricevono giornalmente soltanto in via Fontana 11, primo, angolo via Stadion. 11430 G

LA Scuola di taglio e confezione Giustina Kuzzier verrà aperta al 1. ottobre, via Tintore N. 1, terzo. 3575 G

MAESTRA froebeliana istruirebbe bambini, iniziandoli alle prime classi elementari. Offerte «Volontà 11261» Piccolo. 11261 G

MAESTRA piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, con metodo rapido a proprio domicilio, oppure fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3262 G

PIANISTA diplomata, con distinzione, impartisce lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 2900 G

PIANOFORTE. Maestra diplomata impartisce lezioni, singole, riunite. Farneto 43, IV. 3422 G

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, inglese, francese, greco. Molin piccolo 14. 10900 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. Apertura il 15 settembre. Informazioni e inscrizioni giornalmente. 11115 G

SIGNORINA darebbe lezioni tedesco e francese; prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3455 G

TEDESCO colto, insegnante primario collegio, metodo premiato, impartisce lezioni, traduzioni tedesco, italiano e viceversa. Scrivere «Professore» Piccolo. 11435 G

VIOLINISTA, signorina, con diploma finale Liceo musicale Bologna, darebbe lezioni ragazzi di talento. Offerte sub «Progresso» Piccolo. 2923 G

VIOLINISTA impartisce lezioni. Giambattista Tiepolo 6, terzo, sinistra (San Michele prolungata). 11388 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

OMBRELLO manico bianco, pomo argento, smarrito. Essendo cara memoria, mancia 4 corone a chi lo porterà Vicolo S. Vito 8 A. 3445 H

POVERA garzone smarrì taglio calzoni; dovendo pagarli, prega l'onesto rinvenitore portarli verso mancia. Ireneo 11, sartoria. 11710 H

UNCINO con diamanti smarrito dal Politeama Rossetti alla via Borsa. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3399 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, camerino, cucina cerca 1. ottobre impiegato regio, trasferito. - Offerte dettagliate con prezzo sub «G. Z.» posta restante Monfalcone. 3419 I

APPARTAMENTO di 3 stanze grandi camerino, bagno e cucina, cercasi. Offerte «Roberto 1408» al Piccolo. 11673 I

CAMERE tre, camerino, cucina cercansi prontamente pressi Meridionale. Offerte Milani, Hotel Adria. 11701 I

STANZE (2), cucina, cercano sposi. Offerte: Casella postale 32, Monfalcone. 3553 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO, centro, 4 camere, cameretta, acqua, gas, affittasi prontamente. S. Sebastiano 6, II. 3323 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze davanti, posizione centrica, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 2919 L

APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Ing. Umberto Fonda, Navali 8. 2482 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, bagno, camerino, cucina affittansi prontamente. Passaggio S. Andrea 40. 11552 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano terzo. 11554 L

APPARTAMENTI due affittansi prontamente, 4 camere, camerino, bagno, ripostiglio e cucina (ascensore). Via Campanile 13. 11555 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, due camerini, cucina (riscaldamento) affittansi prontamente. Via Francesco Hermet (Campo Marzio. Costruzione Miani. Rivolgersi via Zonta N. 7. 11559 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzino, cucina; via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11507 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, dispensa, splendida, vastissima terrazza dominante il mare e giardini; via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11508 L

APPARTAMENTO di camera cucina; via Ferriera 36, pianoterra. Amministrazione de Puppi & Boscolo. 11509 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, con grande poggiuolo; disposizione: 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, affittasi. Via Navali 8, terzo piano. 11512 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 11407 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi prontamente via San Vito 38. (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11604 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, in Villa Olga, affittasi prontamente, via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi: Via Cecilia 3, Terni, Tel. 454. 11264 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, camerino e cucina, luce elettrica. Via Giulia N. 23. 11275 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, due stanzini, luce elettrica, affittasi, casa ultimata agosto. Petrarca 5, angolo Palladio. 11278 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, cor. 800, tutto compreso, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi via Luigi Galvani 1, portinaio. 11247 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno completo, ascensore, luce elettrica subaffittasi prontamente. Pathè, Carducci 39. 11175 L

APPARTAMENTI (ultimi tre), quattro, cinque stanze, massimo comfort, in casa nuova, nonchè magazzini. Via Lazzaretto, angolo via Belpoggio 3 a, affittasi prontamente. Informazioni all'amministrazione Canal piccolo 2, I, destra, tel. 484. 9845 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente corone 840, più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 11605 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi. Via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11606 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. - Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11603 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino d'angolo con retro locale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86, amministrazione Clemencich. 11614 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 11591 L

APPARTAMENTO stabile villa, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, ripostiglio, giardino, affittasi prontamente. Via Eremo 4, I. 11695 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, stabile lusso. Fornace 1, secondo. 11696 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 800. Via Petronio 7, primo. 11697 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 11698 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, qualunque posizione affittansi. Rivolgersi Solitario 2, bottiglieria. 3580 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 750. - Largo Boschetto P. 557 (fermata tramway). 11700 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, affittasi sotto prezzo. Revoltella 61. 11681 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina; magazzino due fori con retro locale affittansi prontamente. Via Giulia 32. - Amministrazione Clemencich. 11615 L

APPARTAMENTO arioso, ammobiliato, affittasi a Gorizia. Scrivere «16 corone» al Piccolo. 3469 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13. Informazioni: Zonta 5. 3471 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, stanzino, bagno, cucina, posizione centrica, salubre, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Giustinelli 2 A, II p., destra. 10177 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina affittasi cor. 700. Coroneo 9. 11598 L

APPARTAMENTO casa signorile, gas e luce elettrica, vista Giardino pubblico, due stanze, stanzino, eventualmente comodo cucina, affitta persona sola a distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3520 L

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina, affittasi pel 24 settembre. Via S. Nicolò 12, piano V. 11679 L

APPARTAMENTO (bellissimo) cinque stanze, angolo via Cologna-Kandler, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3441 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. S. Giovanni (Guardiella). Indirizzo Piccolo. 3442 L

APPARTAMENTO affittasi pel 24 settembre, 4 grandi stanze, 2 camerini, cucina; affitto mite. Rivolgersi: Androna S. Tecla 4, magazzino, Bertok. 11571 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cantina, in campagna, 5 minuti dal tram Roiano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3415 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi destra chiesa Roiano 1. 3420 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, diverse posizioni. Amministrazione via Petronio 1, II telefono 2732. 11693 L

BOTTEGA verso buona sortita affittasi; adatta calzoleria, oreficeria, vetrami, cappelleria. Scrivere «Posizione primaria» Piccolo. 3182 L

GARAGE affittasi. Via Giulia 23. 11276 L

LOCALE vasto, arieggiato, piena luce, adattissimo trattoria; via Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11510 L

LOCALI comodissimi, di uno o più fori, uso drogheria, macelleria, commestibili; via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo. 11511 L

LOCALE splendido, d'angolo, 7 fori, via Gelsi 7 e Chiozza. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11513 L

MAGAZZINO vasto, 2 fori, in facciata, affittasi prontamente. Telefono 471, VI. 3281 L

MAGAZZINI affittansi, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per garages, trattorie, industrie, forno ecc. eventualmente riducibili a piccole botteghe, via Molin grande 16. 3095 L

MAGAZZINO spazioso, alto, chiaro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3029 L

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Boccaccio 19 (Cor. 250). 11556 L

MAGAZZINO m. 400 circa, affittasi prontamente. Via Stadion 20, destra. 11558 L

MAGAZZINO grande, affittasi. Via Molin grande n 11. 11277 L

MAGAZZINO molto vasto, chiaro, arioso, adattissimo industria, vicinanza stazione Transalpina, affittasi. Via Remota 19. 9374 L

MAGAZZINO uso negozio, affitto cor. 2000, Piazza Goldoni, cedesi. Rosa, Caffè Goldoni. 3526 L

MAGAZZINO vasto con scrittoi in muratura affittasi prontamente. Via Donizetti 1. 11590 L

NEGOZIO otto fori, d'angolo, Barriera 16; piccolo appartamento I piano, affittansi prontamente, cor. 4200. 3428 L

NEGOZIO 2-6 fori, con luce elettrica affittasi. Madonnina 9. 3568 L

NEGOZI affittansi prontamente, via Giulia 74 D. 11557 L

STANZE due in facciata, camerino, cucina affittansi prontamente, corone 700. Via Petronio 7, secondo. 11694 L

VILLA due appartamenti convenienti affittasi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 3429 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE primaria marca italiana, ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3496 M

ALBUM francobolli, fonografo con cilindri, vendonsi o scambiansi con cannocchiale. Indirizzo Piccolo. 3426 M

AUTOMOBILE nuova, 24 HP., 4 cilindri, monobloc, silenziosa, quattro posti, vendesi. Offerte sub «Monobloc» al Piccolo. 11579 M

ARMONIUM piccolo, ottave 4½, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 11644 M

BOTTAME usato, assortito, e da stantto, acquistasi. Via Donadoni 16. 11658 M

BICICLETTA nuova vendesi, metà prezzo. Farneto 20, latteria. 3502 M

BOLLITORE tre fiamme, lira gas, vendonsi. Cologna 63, V, casa nuova. 11573 M

BAGNO, etagère con figure, nuovi, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3563 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, vendesi corone 110. Campanile 21, portinaio. 11718 M

BICICLETTA buona vendesi. Farneto 28, I. 11610 M

BANCO con marmo lungo circa 4 metri, vendesi. Tominz, Stadion 29. 3495 M

BOTTI vino bianco, nero, vendonsi. Rivolgersi Cantina Nicolò Derin, Capodistria, oppure alla pubblica pesa, Isola. 11311 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, signorile, vendesi causa partenza. Madonnina 34, 1. 2931 M

CAMERA solidissima, nuova, matrimoniale, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, I. 2932 M

CASSA National, Register, nuova vendesi per metà prezzo. Petrich, Geppa 12. 11307 M

CHIUSURA rettangolare, per scrittoio o magazzino, con sportelli e porta, vendesi. Pathè, Carducci 39. 11174 M

CANAPE' quasi nuovo, credenza con marmo, letto ferro e tavolo cucina vendonsi prezzo irrisorio. Via Kandler 8, mezzanine, porta 4. 3577 M

CAMERA letto, nuova, vendesi causa mancato matrimonio. Fonderia 12, primo, destra. 11715 M

CREDENZA lucida, con vetrina, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3557 M

CRONOGRAFO vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3480 M

CREDENZA marmo nero, etagèr, vendonsi, buon prezzo. Vasari 18, III. 11646 M

CAMERA da pranzo, vendesi causa partenza. Via Stadion N. 12, IV, porta di mezzo. 11660 M

COLTRINAGGI finissimi, come nuovi, vendonsi, buon prezzo. Via Mercato vecchio 1, porta 8. 3548 M

CANAPE', due poltroncine, vendonsi cor. 16; occasione. Indirizzo al Piccolo. 3440 M

DIVANO splendido, altri mobili, quadri, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3406 M

DIVANO con specchio, divano-letto, riposè, peluche, divanetti, materassi, vendonsi metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 11628 M

DIVANO-LETTO nuovo vendesi. Occasione. Media n. 50, Carniel. 11612 M

FUCILI caccia vendonsi. Via dell'Olmo 2, IV, Jerz. 3507 M

FORNIMENTO salottino, in legno curvo e moquette, elegantissimo, affatto nuovo, vendesi a buon prezzo. Via Mercato vecchio N. 1, porta 8. 3544 M

GRAMMOFONO nuovissimo, dischi, bella voce, vendesi. Chiozza 7, deposito vini. 11629 M

GRAMMOFONO splendido, voce potente, con dischi, vendesi. Pozzo bianco 3, I. 11619 M

LAMPADE a petrolio bellissime, macchina Singer nuova vendonsi. Stadion 13, II. 3491 M

LIBRI cittadine tedesche vendonsi e libri della IX tedesca cercansi. Via Giulia 37, IV, interno. 3245 M

LAMPADA gas, tre fiamme, bellissima, vendesi. Stadion 7, III p. 11572 M

LIBRI I Ginnasio-Reali tedesche, quasi nuovi, vendonsi. Caserma 14, II, 12. 3388 M

LIBRI reali italiane vendonsi. Fabbri 1, IV, porta 14. 3431 M

LETTO bambino, buono stato, vendesi. Cecilia 15, II. 3446 M

LIBRI I reale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3458 M

LIBRI scolastici, buono stato, Reali, Liceo, vendonsi. Galvani 3, mezzanino, destra. 11599 M

LIBRI IV liceale italiana, vendonsi. Sanità 16, terzo, destra. 11640 M

LIBRI IV Reale tedesca cercansi, III Reale vendonsi. Foscolo 4, porta 11. 3578 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi cor. 86, in giornata. Fonderia 12, porta 9. 11716 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Olmo N. 3. 3461 M

MOBILI da camera vendonsi. Cucino, via Navali n. 24. 2426 M

MOBILI camera, cucina, moderni, vendonsi; occasione. Ferriera 30. 11677 M

MACCHINA Singer, moderna, servibile cucire, ricamare, vendesi, corone 110; occasione. Rossetti 40, primo, sinistra. 3529 M

MOBILI nuovi da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3368 M

PIANINO, ottimo stato, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 11602 M

PARAVENTO splendido, giapponese, ricamato, bellissimo sciallé crepon bianco, ricamato, piume struzzo bianche vendonsi. Via Istituto N. 9, porta 8. 3508 M

PIANINO stupendo, voce bellissima, vendesi, rarissima occasione. Risorta 5, I. 11702 M

PAPAGALLI due, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3576 M

PIANINO nuovissimo, perfettissimo, garantito vendesi prezzo mitissimo. Farneto 42, pianoterra. 11691 M

PIANINO usato, buonissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 11645 M

PRESSA, copia lettere, quasi nuova, vendesi. Boschetto 2, latteria. 3397 M

PIANOLA. Apparato per suonare il piano, con 60 diversi pezzi, vendesi, prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3416 M

SALOTTO signorile, elegante, nuovissimo, vendesi, nonchè anticamera. Presentarsi dalle 12-1 e dalle 2-3. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3487 M

STANZA letto splendida, moderna, quasi nuova con suste vendesi occasionalmente cor. 680. - Via Leo 11, primo. 3494 M

STANZA pranzo bellissima, marmi scuri vendesi. Giulia 19, II, sinistra. 12606 M

SCANSIA alta metri 3.50, larga 90 cent., con spartizioni di 7 centimetri, e rispettive scatole cartone; specchietti e attrezzi per vetrine, di galanterie, ecc.; tenda tela per interno vetrina disegnata, larga 1.50 vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 11657 M

SCRIVANIE due, americane, due poltrone vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3779 M

STANZA da pranzo, magnifica vendesi. Via Cologna 11, p. primo. 11596 M

STANZA matrimoniale, altra una persona, materassi lana, tavolo, trumeaux, modiglioni, credenza, stipo, anche singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3497 M

TABELLA d'insegna, lunga metri 21 vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3562 M

TAVOLA pranzo, grande, allungabile, vendesi, buon prezzo. Via Mercato vecchio N. 1, porta 8. 3542 M

TINI; bariletti rovere, piccoli; macchina gelati; macinino caffè; soprabito, vendonsi. Venezian 27, Malusa. 11662 M

UNIFORME nuova, impiegato, media statura, ottava classe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3468 M

VIOLONCELLO per ragazzo, buono stato, vendesi cor. 45. Acquedotto 44, II. 3414 M

VESTITI tre, neri, di seta, nuovi, da signora, 5 vestiti usati da uomo, vendonsi causa partenza. Acquedotto 39, porta 9, dalle ore 4 alle 6 pom. 11634 M

VESTITO nuovo, uomo vendesi. Visitare 2-6, Belvedere 51, 6. 11618 M

VIOLINO vendesi cor. 90, occasione. Indirizzo Piccolo. 3581 M

VESTITO uomo e soprabito, vendonsi. Androna del Pane 5, II, porta 5. 3536 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO-Restaurant, 30 camere, avviatissimo, vendesi, buone condizioni pagamento. Rosa, Caffè Goldoni. 3521 N

BUFFET,Trattoria, riva al mare, vicino Pescheria, cedesi a buone condizioni. Rosa Raffaele, Caffè Goldoni. 3524 N

BUFFET, affittasi prontamente; occasione. Indirizzo Piccolo. 3535 N

BOTTEGHINO con banco e scansie, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 2966 N

CAPITALI offronsi per intavolazioni e prenotazioni sopra usofrutti rendite vitalizie, emolumenti e pensioni, verso estinzione da uno a 40 anni, come pure pagabili a morte. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza. Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II, dalle 4-7 pom. 2225 N

CAFFE' popolare, gelateria con smercio birra bottiglie, bibite rinfrescative, incasso 35 giornaliere, vendesi appar inventario, corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 11649 N

CARTOLERIA vicinanza scuole, incasso 50 giornaliere, vendesi, corone 9000. Petronio, caffè Olimpo. 11654 N

FABBRICA saponi vendesi, eventualmente affittasi, via Fabio Severo-via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, Telefono 454. 11265 N

IMPORTANTE industria, con annessi e connessi in via Miramar 9. Vendita di pane, paste, birra, bottiglieria, uova, latte, farine ecc., incasso giornaliero circa corone cento, vendesi causa decesso, prezzo irrisorio. 3310 N

DECRETO trattoria, cedesi favorevoli condizioni pagamento. Rosa Raffaele, Caffè Goldoni. 3523 N

DEPOSITO carbone, consumo 3 vagoni mensili, vendesi, corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 11653 N

LATTERIA centro, spina acqua, guadagno 300 mensili, vendesi, corone 1300. Petronio, caffè Olimpo. 11651 N

NEGOZIANTE giovane con capitale cercasi come socio negozio manifatture bene avviato. Offerte «6000» Piccolo. 11683 N

NEGOZIO in manifatture, Barriera, splendido stock merci 45-50.000, cedesi anche a rate mensili a persona capace, disponga qualche migliaio corone. Occasione rarissima per emanciparsi o erigere lucrosa filiale. Assicurando massima discrezione, pregasi offerte firmate sub «Amorino 3582» al Piccolo. 3582 N

NEGOZI commestibili, drogherie, frutta, cartolerie, lotterie, vendonsi. Cosmini, Pietà 8. 11270 N

OROLOGERIA lucrosa, posizione centrica vendesi prezzo mitissimo. Toso, Caffè Progresso. 11719 N

PASTICCERIA, pistoria, provincia Istria, incasso 70 giornaliere, vendesi «en bloc», corone 3000. Petronio, caffè Olimpo. 11650 N

PANETTERIA con grande smercio di vino, birra e latte, affitto minimo, condizioni favorevoli. Caffè Moncenisio, Kanobel. 3486 N

RESTAURANT, trattoria importante, vendesi, pagamento condizionato; ottimo affare Rosa, Caffè Goldoni. 3525 N

SOCIO capitalista attivo, cercasi per ingrandire lavoro, già da anni esistente a Trieste, che disponga circa 60.000 corone, da imprenditore edile. Rendita minimo il 20%, senza alcun rischio. Offerte sub «Imprenditore edile 3094» Piccolo. 3094 N

TRATTORIA San Giacomo, birra Dreher, grande consumo bevande, vendesi, corone 1500, trattabili. Petronio, caffè Olimpo. 11652 N

15.000 corone cerco sopra stabile città. Indirizzo Piccolo. 3393 N

50.000 primo rango cercansi, 6 percento, valore 110.000. Indirizzo Piccolo. 3501 N

6000 corone cercansi terza sicurissima intavolazione, buon tasso, garanzia l'amministrazione dello stabile fino saldo con 10 per cento verso ammortizzazione. Indirizzo Piccolo. 3408 N

70.000 corone cercansi, II ipoteca su stabile città, centro. Offerte «70.000» Piccolo. 3567 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE vecchie da riformare o ricostruire, oppure fondi, posizioni centriche, acquistansi. Hildwein, via Molin grande 16; dalle 3 alle 5 pom. Telefono 1935. 3093 O

CASA domenicale, campagna, vista sul mare, stalla, vigna, bosco, campo arativo, tutto recintato, tese 3200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3505 O

CASETTA esente d'imposta, bella posizione, 6 locali, orto, gas, acqua, (2 minuti dal tram), vendesi. Rivolgersi: Calzoleria, Carducci 29. 11661 O

FONDO da vendere in Gretta, splendida vista, tese 72. Indirizzo al Piccolo. 3391 O

FONDO piano, adatto per villino, 110 tese, vendesi. Scorcola S. Pietro, via Commerciale. Offerte «Costruttore» Piccolo. 11570 O

STABILE moderno, tutto comfort, posizione signorile, valore 100.000 vendesi occasionalmente causa divisione eredità, saldoprezzo Cor. 28.000. Gentili offerte anche mediatori «Divisione eredità» Piccolo. 11692 O

VILLINO nuovo prossimità tram Cologna, sei stanze, bagno, accessori, tese 200 giardino, vendesi prontamente. Informazioni: Malusa, presso G. Castelbolognese, telefono 324. 11586 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Casella 444, Trieste. 3014 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito A S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne. «Reclame cor. 350 in più. 2953 P

AMMOBILIERETE convenientemente, apprezzandone la rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 11273 P

AUTOCARRO «Stoewer», 35 HP, portata 60 quintali, perfettissimo stato, gomme nuove, 4 ruote riserva, cor. 9000. Automobile «Lyon Peugeot», 12 HP, quasi nuovo, carrozzeria nuovissima, 5 posti, torpedo molti pezzi ricambio, stepney pneumatici nuovi, cor. 3000. Motocicletta, 2½ HP, perfetta, cor. 200, vendonsi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3530 P

BIANCHERIA ricamata e stoffe da ricamo, grande partita, vendesi per pronta cassa a prezzo irrisorio. Rivolgersi Hotel Central, stanza N. 40. 3465 P

BURRO da tè, garantito genuino, giornalmente fresco, a cor. 2.80. Subau, via Giorgio Vasari 10, telefono 2260. 2526 P

CANI, tutte le razze vendonsi a prezzi mitissimi. Catalogo illustrato verso invio di 30 cent. Allevamento di G. Haffner, Wrschowitz-Praga. 13744 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11517 P

CORTINAGGI assoluta convenienza, vendonsi, primo piano, Corso 3, Devescovi. 3489 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, riposè, poltrone, vendonsi, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 3569 P

LATERIA «Iris», via Cavana N. 7, offre il miglior latte per le famiglie, servizio a domicilio 2 volte al giorno; prezzi senza concorrenza, per la qualità del latte. 12601 P

MODISTA. S. Sebastiano 6, primo. Riforma cappelli di feltro, forme recenti, lava, tinge, arriccia piume. Prezzi mitissimi. 3427 P

PERSONALE di servizio buonissimo d'ogni genere, trovasi prontamente presso ufficio di servitù e affittanze; via Valdirivo 36, Becher, dalle 8-12 e 2-6. 1816 P

POSTI buonissimi trovansi all'Ufficio di servitù e affittanze. Via Valdirivo 36. 1815 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, uova, garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

PILLOLE antiemorroidali del prof. Giacomini, rimedio efficacissimo. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 3400 P

PIANINI Koch e Korselt, originali e Lauberger Gloss, senza anticipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 3483 P

SIGNORE! Sono arrivati i più recenti modelli della stagione: specialità costumi, mantelli, giacche, gonne, blouse. Jess. Barriera 15. 11637 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname, lucidato. Deposito Scorzeria 4. 3506 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocato in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti 930 P

VESTITI uomo, signora, spolverini, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11639 P

VESTITI eleganti, moderni, uomo, ragazzi. Costumi bambini. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, via Ant. Caccia 6, I. 3463 P

VESTITI usati, stivali, mobili, compero. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 11580 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

STANZA e vitto cerca signora con bambino per due o tre settimane, in vicinanza Trieste, a Barcola, Grignano, Opicina. Indirizzare offerte indicando prezzo giornaliero sub «Preferito giardino» al Piccolo. 11682 Q

SESANA (villeggiatura). Villa nuova, con tre camere, camera servitù, cucina, lisciaia, forno, bagno, soffitta, stalla, fienile, porcile, corte grande recintata, cantina, acqua in casa, giardino vasto recintato, affittasi per tutto l'anno, corone 1100, a pensionato o famiglia, desiderosi stabilirsi località priva polvere. Siega, Sorgente 8, telefono 1952. 11714 L

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente possidente, età 37, con ragazza onesta, 25-35 anni, 3-4000 dote, disposta abitare campagna. Offerte «Campagna» posta S. Giacomo, verso scontrino. Ritiro sabato. 11533 R

GIGLIONCINO. Persuasissimo impossibilità essere tu momentaneamente libera. Ma due parole di cuore potevi scrivermi, e mi sarebbero state un vero balsamo, specialmente in questo momento che, benchè sorto, sono ammalatissimo, e se te lo celai finora, era per non rammaricarti, impressionarti. Temo però molto che il tuo cuore non sia come lo lasciai (e questo mi peggiora le sofferenze). Scusami, non ti rimprovero, ma ti stringo a me con tutta la forza del più tenero affetto. (Tanto ti adoro, quanto temo della tua indifferenza, e di perderti). 3546 R

MATRIMONIO contrarrebbe marittimo con vezzosa fanciulla diciottenne. Scrivere «Cheli k. D.» fermo posta, Lussinpiccolo. 11675 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato trentenne, ottima posizione, con signorina, preferibilmente sarta. Scrivere sub «Egone» posta Stadion, Trieste. 11722 R

NICCU'.... Anch'io desidero spiegazione, verrò quando, dove vorrai, con oggi rimango in casa, avvisami. Arrivederci?? 11712 R

OSPIZIO. Come d'accordo domenica, vaporino, giace lettera posta centrale. «Coralli rosa» Cordialissimi, Cappello oro. 3574 R

CACCIA ricchissima cotorni, lepri, pernici, capriuoli, cercansi due soci per allargare territorio. Indirizzo al Piccolo. 3530 R

LISETTA, quello che hai perduto, il terzo giorno di servizio in via Giulia 17, fu trovato. 3409 R

MATRIMONIO. Signorina bella, colta, dote, desidera conoscere distinto signore, scopo matrimonio. Scrivere «Bruna» posta centrale, verso scontrino. 3456 R

MATRIMONIO desidera contrarre trentacinquenne, diritto pensione, con signorina oppure vedova dai 25-30, avente esercizio, oppure industria. Scrivere: «Sincerità» posta centrale, verso scontrino. 2913 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova media età con signore serio, buona posizione, anche vedovo. Scrivere «Fortuna» posta Barriera. 11235 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne divorziato, buona posizione, con signorina o vedova, brava massaia. Scrivere: Renato 30, posta centrale. 3449 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora divorziata, avente proprio mobilio, con signore di cuore e in buona posizione. Esclusi scherzi. Offerte «Minerva» posta centrale. 11620 R

QUEL signore del caffè altro non desiderava che presentare gli omaggi e ossequi più rispettosi. Domanda scusa e perdono chi, ancora non dispera di parlarVi o almeno vederVi. 3423 R

PARISIENNE impossibilitata, perchè, ricevuto in ritardo. Per sabato tempo permettendo. 3395 R

P.na. Scrivimi subito fermo posta sub mie e tue iniziali, dandomi appuntamento. Urge. V... P... 11148 R

RUBA baci. Sono ancora sotto quell'impressione. Rammenta, pensa chi t'ama, tuo. 11566 R

SIGNOR Glauco, sappia che i Suoi fiori, finirono nel mondezzaio. Silva B. 11250 R

PARENZO. Vieni domani infallibilmente, solita ora. Acquedotto, ove ti attenderò. 11594 R

QUELLA persona che condusse seco il mio cane bianco, con macchie caffè, mezza coda, lo porti via Petronio 44, Cimolino. 11611 R

RUBA baci. Chi non ricorda non ama, felici auguri. M... 11588 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 13 corr. dalle ore 9-10 ant.

Mobili completi dipinti in bianco da cucina, chiffonniers con e senza specchio, lavamano per due persone, lettiere e sgabelli in mogano, macchina da cucire «Singer».